

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Henri Proglio
Amministratore Delegato	Bruno Lescoeur
Amministratori	Jean-Louis Mathias Thomas Piquemal Steven L. Wolfram

Collegio sindacale

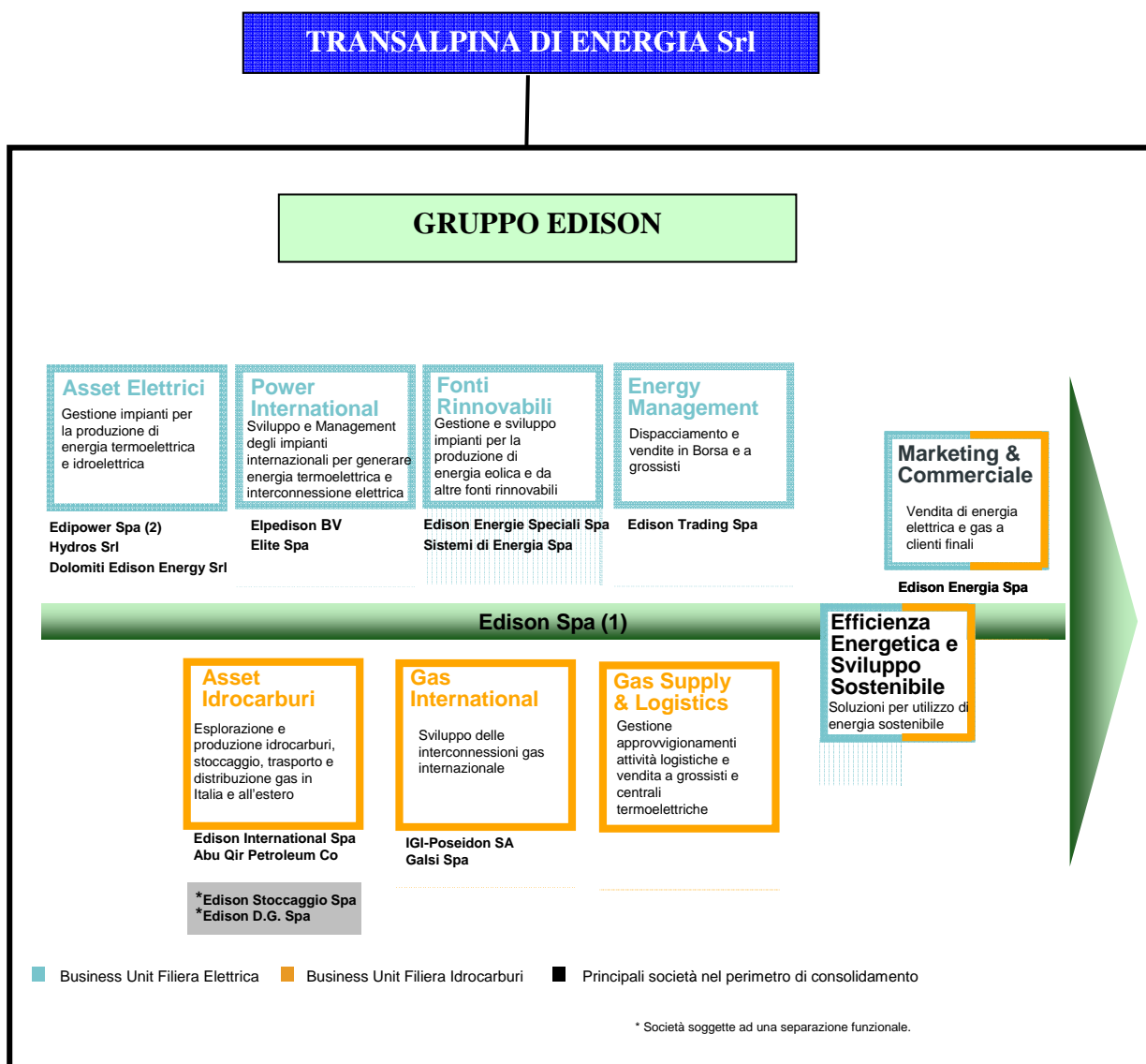
Presidente	Cristiano Antonelli
Sindaci effettivi	Leonello Schinasi Giuseppe Cagliero

Società di revisione	Deloitte & Touche Spa
-----------------------------	-----------------------

Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2012

Transalpina di Energia è una holding di partecipazioni che detiene la quota di maggioranza del capitale di Edison Spa. Peraltro Edison, pur controllata di diritto da Transalpina di Energia, non è sottoposta ad attività di coordinamento e di indirizzo da parte della controllante ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ..

Organizzazione e attività delle Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



(1) – Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

(2) – Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%. Riclassificata al 31 dicembre 2011 tra le attività destinate alla vendita.

Sintesi economico-finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2012

Il primo trimestre 2012 è stato caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica e dei consumi di gas naturale principalmente per usi termoelettrici. Nel mercato del gas continua la “bolla del gas” con la conseguente contrazione dei margini di commercializzazione mentre nel mercato elettrico permane una sovraccapacità produttiva dovuta all’entrata in esercizio di nuove centrali.

Il Gruppo, ha risentito dell’impatto che lo scenario congiunturale negativo ha avuto sulle attività industriali della controllata Edison, il margine operativo lordo si è infatti attestato a 131 milioni di euro rispetto ai 163 milioni di euro del primo trimestre del 2011. A tal riguardo va precisato che il primo trimestre del 2012 comprende per 29 milioni di euro il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower che nei dati comparativi del 2011 è stato esposto nel “Risultato netto da *Discontinued Operations*” in ossequio all’IFRS 5. A parità di rappresentazione il valore del margine operativo lordo è pertanto in linea con il primo trimestre 2011.

In particolare il periodo ha visto:

- il margine operativo lordo *adjusted** della filiera energia elettrica registrare un calo del 51,9% attestandosi a 77 milioni di euro, principalmente a seguito della riduzione dei margini di vendita dell’energia elettrica sul mercato libero per l’accresciuta pressione competitiva del mercato elettrico nazionale. Tale risultato comprende un beneficio netto di 28 milioni di euro derivante dalla risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92 della centrale di Piombino;
- il margine operativo lordo *adjusted** della filiera idrocarburi attestarsi a 77 milioni di euro contro i 27 milioni di euro dello stesso periodo dell’anno precedente, grazie al buon andamento dell’attività di E&P e agli effetti positivi derivanti dalla rinegoziazione del contratto d’importazione gas russo che hanno mitigato la marginalità negativa dell’attività di compravendita del gas naturale.

Il risultato netto del periodo, ivi inclusa la quota di terzi, ha chiuso con una perdita di 63 milioni di euro (perdita di 35 milioni di euro al 31 marzo 2011); su tale risultato hanno influito, oltre alla dinamica dei margini industriali suddetti, la svalutazione riferita alla centrale termoelettrica di Piombino, effettuata nel periodo a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92, maggiori costi d’esplorazione che sono immediatamente spesi quando sostenuti, minori oneri finanziari legati essenzialmente agli utili netti su cambi relativi all’approvvigionamento di combustibili.

Il risultato netto di Gruppo al 31 marzo 2012 chiude pertanto con una perdita di 39 milioni di euro contro una perdita di 23 milioni di euro al 31 marzo 2011.

* Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti per l’importazione di gas naturale coerentemente con l’obiettivo di copertura gestionale.

A livello patrimoniale, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto di 5.295 milioni di euro (di cui 3.045 milioni di euro a lungo termine) a fronte di 5.149 milioni di euro al 31 dicembre 2011, che si rapporta ad un patrimonio netto complessivo di 5.677 milioni di euro (5.755 milioni di euro al 31 dicembre 2011), ne consegue quindi un debt/equity di 0,93, contro lo 0,89 di fine 2011.

Il debito per il finanziamento in essere in Transalpina di Energia, pari a 1.200 milioni di euro nominali, scadente il 14 settembre 2012, è esposto tra i debiti finanziari correnti.

Si segnala inoltre che Transalpina di Energia Srl nel mese di marzo 2012:

- ha rimborsato a scadenza la linea di credito a breve termine della disponibilità di 30 milioni di euro in essere dal marzo 2011 con Banca Popolare di Milano;
- ha sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro una nuova linea di credito *uncommitted* a breve termine della disponibilità di 25 milioni di euro, scadente il 14 settembre 2012 e interamente utilizzata al 31 marzo 2012;
- ha ricevuto da Delmi e WGRM un nuovo finanziamento soci pari a 16 milioni di euro scadente il 29 giugno 2012, che si aggiunge a quello di 5 milioni di euro ottenuto nel dicembre 2011.

Si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte delle Autorità Antitrust competenti dell'operazione di riassetto della struttura di controllo di Edison, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Per quanto attiene all'andamento delle attività del Gruppo nel suo complesso si rimanda alla sezione "Andamento delle Società Controllate" ove è riportato il commento dei risultati industriali del gruppo Edison.

Dati significativi del consolidato Transalpina di Energia

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012 a principi IFRS	1° trimestre 2011 a principi IFRS (*)
Ricavi di vendita	3.294	2.763
Margine operativo lordo	131	163
% sui ricavi di vendita	4,0	5,9
Risultato operativo	(50)	27
% sui ricavi di vendita	(1,5)	1,0
Risultato netto da Continuing Operations	(63)	(26)
Risultato netto da Discontinued Operations	-	(9)
Risultato netto dell'esercizio	(63)	(35)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(39)	(23)
Investimenti tecnici Continuing Operations	70	97
Investimenti tecnici Discontinued Operations	-	3
Investimenti in esplorazione	27	3
Investimenti in immobilizzazioni immateriali Continuing Operations	1	1
Investimenti in immobilizzazioni immateriali Discontinued Operations	-	-

(in milioni di euro)	31.03.2012 a principi IFRS	31.12.2011 a principi IFRS
Indebitamento finanziario netto	5.295	5.149
Patrimonio netto (Gruppo e terzi)	5.677	5.755
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	2.819	2.856
Debt/Equity (1)	0,93	0,89
Dipendenti (2)	3.242	3.236

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del 1° trimestre 2011 sono stati riclassificati

(1) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (Gruppo e terzi)

(2) Non includono i dipendenti di Edipower Spa

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
(4.959) A.	(Indebitamento) finanziario netto iniziale	(5.149)	(4.959)
888	Margine operativo lordo	131	163
(496)	Variazione del capitale circolante operativo	(206)	(397)
(176)	Imposte pagate (-)	(17)	(10)
14	Variazione altre attività (passività)	77	36
230 B.	Cash-flow operativo	(15)	(208)
(531)	Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(98)	(101)
259	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	0	1
11	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	3	8
5	Dividendi incassati	0	1
(26) C.	Cash-flow disponibile (generazione di cassa)	(110)	(299)
(196)	(Oneri) proventi finanziari netti	(35)	(47)
(22)	Dividendi pagati (-)	(1)	(4)
(244) D.	Cash-flow netto dopo la gestione finanziaria	(146)	(350)
54	Discontinued Operations	0	6
(190) E.	Cash-flow netto del periodo	(146)	(344)
(5.149) F.	(Indebitamento) finanziario netto finale	(5.295)	(5.303)

Nel capitolo "Gestione dei rischi" riportato nel bilancio consolidato è inclusa un'apposita sezione relativa ai *covenants* sul debito.

Andamento delle Società Controllate

Transalpina di Energia detiene la partecipazione di controllo di Edison Spa. L'andamento gestionale del gruppo Edison è riportato nel seguito.

Eventi di rilievo

Sviluppo attività

Accordo tra Edison e Confindustria Alessandria

In data 26 gennaio 2012, Edison e Confindustria Alessandria hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate.

L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione a proprie spese di impianti fotovoltaici da costruirsi negli stabilimenti delle aziende associate a Confindustria Alessandria che siano interessate e che posseggano determinati requisiti. L'impianto resta di proprietà di Edison e restano a favore di Edison i benefici economici derivanti dal "Conto Energia" (incentivi nazionali del GSE). Le imprese traggono beneficio dalla riduzione del costo dell'energia elettrica che useranno per il proprio fabbisogno e dal riconoscimento economico del diritto di superficie concesso. Le imprese diventeranno proprietarie dell'impianto alla scadenza del "Conto Energia" (dopo 20 anni), o prima, a determinate condizioni. Sulla base dell'accordo, Confindustria Alessandria si impegna a divulgare il progetto presso le aziende associate e segnalerà ad Edison le imprese interessate all'impianto.

Accordo tra Edison e Consorzio Multienergia per promuovere l'efficienza energetica nelle imprese aderenti al Consorzio

In data 17 febbraio 2012, Edison e il Consorzio Multienergia (emanazione del sistema di Confartigianato a cui aderiscono le Associazioni di Arezzo, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pistoia, Pisa, Siena e Prato), hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate.

L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione a proprie spese di impianti di autoproduzione di energia a basso impatto ambientale quali fotovoltaico e cogenerazione e di interventi per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli stabilimenti delle aziende associate al Consorzio Multienergia che siano interessate e che posseggano determinati requisiti di consumi. Edison ne curerà la realizzazione così come l'esercizio e la manutenzione.

In base all'accordo, il Consorzio Multienergia, già cliente storico di Edison per la fornitura di energia elettrica, si impegna a divulgare e a promuovere il progetto presso le proprie aziende aderenti e segnalerà a Edison le imprese interessate al conseguimento degli obiettivi dell'accordo stesso.

Edison si aggiudica 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia: nel Mare del Nord, e nel Mare di Norvegia

In data 21 marzo 2012, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia. Le assegnazioni riguardano il blocco PL 616 nel Mare del Nord con Edison nel ruolo di operatore al 25% in una *Joint Venture* con North Energy al 20%, Concedo al 20%, Noreco al 20% e Skagen 44 al 15%, il blocco PL 620 nel Mare del Nord con Edison al 25% in una *Joint Venture* con Faroe Petroleum Norge nel ruolo di operatore al 50% e Noreco al 25%, e il blocco PL 643 nel

Mare di Norvegia con Edison al 30% in una *Joint Venture* con VNG Norge nel ruolo di operatore al 40% e Lotos al 30%.

Le licenze prevedono un periodo di tre anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decidono se procedere alla perforazione o abbandonare la licenza, il cosiddetto *drill or drop*.

Attualmente Edison è presente in Norvegia con 13 licenze di cui 3 come operatore.

Altri fatti di rilievo

Edison: concluso accordo per la vendita di Edipower e la fornitura di gas

In data 13 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Edison, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, ha approvato gli accordi finali per il riassetto societario di Edison ed Edipower fra la società A2A, Delmi ed EDF per quanto di propria competenza, ossia la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e il contratto per la fornitura di gas da Edison a Edipower, dando mandato all'Amministratore Delegato di finalizzare e concludere detti contratti.

Successivamente in data 15 febbraio 2012, Edison, unitamente ad Alpiq, ha concluso il contratto di vendita della propria partecipazione sociale in Edipower a Delmi al prezzo di circa 605 milioni di euro.

Il contratto di vendita è sottoposto a talune condizioni sospensive, tra cui principalmente l'approvazione da parte dell'autorità della concorrenza e l'esecuzione da parte di Delmi della già annunciata vendita del 50% di Transalpina di Energia.

In data 16 marzo 2012, Edison ed Edipower hanno sottoscritto il contratto di somministrazione di gas, secondo quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione di Edison il 13 febbraio 2012 e dopo aver sottoposto nuovamente il testo definitivo del contratto al presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro.

In particolare Edison ed Edipower hanno convenuto tutti gli elementi di dettaglio dei parametri necessari alle parti, ovvero all'esperto in caso di mancato accordo, per la revisione del prezzo di fornitura del gas, al fine di mantenerlo a condizioni di mercato.

Il contratto di somministrazione di gas da Edison ad Edipower, della durata di 6 anni (72 mesi), per un volume complessivo stimato di circa 1 miliardo di metri cubi standard di gas, corrispondenti al 50% del fabbisogno delle centrali termoelettriche di Edipower, consentirà a Edison di mantenere inalterato l'equilibrio fra le proprie fonti di approvvigionamento e i relativi impieghi.

Il contratto avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data in cui avrà luogo il perfezionamento della cessione a Delmi della partecipazione di Edipower da parte di Edison. Insieme a detto contratto le parti hanno convenuto i termini e le condizioni di un accordo per la risoluzione consensuale di tutti i contratti accessori e strumentali alla gestione in regime *tolling* di Edipower.

Standard & Poor's modifica rating di Edison

In data 6 marzo 2012, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha modificato il *rating* di lungo e breve termine di Edison da BBB-/A-3 a BB+/B con *Credit Watch* Negativo.

Secondo l'agenzia di rating, la revisione riflette principalmente i ripetuti ritardi nel completamento del riassetto di Edison che pregiudicherebbero la capacità del Gruppo di soddisfare le necessità di rifinanziamento a breve termine.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2012

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2012” contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (*Committee of European Securities Regulators*).

Nella Relazione Finanziaria 2011, a seguito degli accordi per il riassetto societario di Edison, che prevedevano tra l'altro la cessione di Edipower Spa al verificarsi di alcune *condition precedent* e in considerazione della significatività degli *asset* oggetto della cessione, il gruppo Edison ha rappresentato il contributo integrato di Edipower, ovvero l'apporto complessivamente derivante dall'attività di gestione del *tolling*, come *Discontinued Operations* ai sensi dell'IFRS 5 che prevede la riclassifica in linea separata delle attività, delle passività e dei risultati delle attività destinate alla vendita; conseguentemente anche i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Nel primo trimestre 2012, in continuità con la Relazione Finanziaria 2011, Edipower è trattata come *Held for sale*, in quanto si ritiene che non vi siano nuovi elementi che inducano a ritenere che la transazione prevista non abbia luogo, e continuano a sussistere le medesime condizioni, in particolar modo di ordine finanziario, che avevano indotto a ritenere la cessione come "altamente probabile". Per tali considerazioni il conto economico di Edipower non è stato consolidato, le attività e le passività di Edipower sono esposte tra le "Attività e passività in dismissione" dello stato patrimoniale consolidato a valori del 31 dicembre 2011.

Va peraltro tenuto conto che il prezzo di cessione è determinato e che i risultati del 2012 sono di competenza dell'acquirente.

Per quanto sopra evidenziato, ai fini di un confronto omogeneo dei margini industriali, si forniscono i risultati operativi del primo trimestre 2012 (Ricavi di vendita e Margine operativo lordo) anche nella versione coerente con la rappresentazione del primo trimestre 2011.

Gruppo Edison

Esercizio (in milioni di euro) 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2012 (*)	1° Trimestre 2011 (*)	Variazione %
11.381 Ricavi di vendita	3.294	3.121	2.763	19,2%
887 Margine operativo lordo	131	160	163	(19,6%)
7,8% % sui ricavi di vendita	4,0%	5,1%	5,9%	
2 Risultato operativo	(43)		37	n.s.
n.s. % sui ricavi di vendita	n.s.		1,3%	
(273) Risultato netto da Continuing Operations	(52)		(12)	
(605) Risultato netto da Discontinued Operations	-		(9)	n.s.
(871) Risultato netto di competenza di Gruppo	(51)		(20)	n.s.
Investimenti in immobilizzazioni da Continuing Operations				
482 Operations	71		98	(27,6%)
46 Investimenti in esplorazione	27		3	n.s.
11.030 Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	11.104		12.152	0,7%
3.884 Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	4.028		4.054	3,7%
7.146 Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B) ⁽¹⁾	7.076		8.098	(1,0%)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾				
6.988	6.936		7.932	(0,7%)
n.s. ROI ⁽³⁾	n.s.		1,48%	
n.s. ROE ⁽⁴⁾	n.s.		n.s.	
0,54 Debt / Equity (A/B)	0,57		0,50	
35% Gearing (A / A+B)	36%		33%	
3.764 Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.242		3.922	(13,9%)

Gruppo Edison

Esercizio (in milioni di euro) 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011 (*)
Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾		
0,7954 • azioni ordinarie	0,8586	0,8300
0,7701 • azioni di risparmio	0,8023	1,2317
Utile (perdita) per azione (in euro)		
(0,1692) • risultato di base azioni ordinarie	(0,0102)	(0,0041)
0,0500 • risultato di base azioni di risparmio	0,0125	0,0125
(0,1692) • risultato diluito azioni ordinarie	(0,0102)	(0,0041)
0,0500 • risultato diluito azioni di risparmio	0,0125	0,0125

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico- finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations. Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio.

La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(*) Non include il contributo integrato riferibile all'attività di gestione del tolling Edipower che nel primo trimestre 2011 è riclassificato tra le Discontinued Operations.

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio (in milioni di euro) 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2012(*)	1° Trimestre 2011 (*)	Variazione %	
Filiera Energia Elettrica (1)					
7.437	Ricavi di vendita	1.721	1.548	1.679	2,5%
509	Margine operativo lordo reported	87	116	127	(31,5%)
702	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	77	106	160	(51,9%)
Filiera Idrocarburi (2)					
5.468	Ricavi di vendita	1.996	1.996	1.511	32,1%
484	Margine operativo lordo reported	67	67	60	11,7%
291	Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	77	77	27	n.s.
Corporate e Altri Settori (3)					
50	Ricavi di vendita	12	12	12	-
(106)	Margine operativo lordo	(23)	(23)	(24)	4,2%
Elisioni					
(1.574)	Ricavi di vendita	(435)	(435)	(439)	0,9%
	Margine operativo lordo	-	-	-	
Gruppo Edison					
11.381	Ricavi di vendita	3.294	3.121	2.763	19,2%
887	Margine operativo lordo	131	160	163	(19,6%)
7,8%	% sui ricavi di vendita	4,0%	5,1%	5,9%	

(1) Attività svolta dalle *Business Units*: Asset Elettrici, Power International, Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, Energy Management e Marketing & Commerciale.

(2) Attività svolta dalle *Business Units*: Asset Idrocarburi, Gas International, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società *holding* e immobiliari.

(*) Non include il contributo integrato riferibile all'attività di gestione del tolling Edipower che nel primo trimestre 2011 è riclassificato tra le Discontinued Operations.

(**) Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e su cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Il risultato di tali operazioni, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato quindi riclassificato nella Filiera Energia Elettrica. Tale riclassificazione viene effettuata, in considerazione della rilevanza delle variazioni dei prezzi delle commodity e dei cambi nel periodo, al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali.

Andamento e risultati del Gruppo

Andamento della gestione

Nel primo trimestre 2012 i ricavi di vendita si attestano a 3.294 milioni di euro in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si registrano incrementi del 32,1% per la Filiera Idrocarburi e del 2,5% per la Filiera Energia Elettrica principalmente in virtù dell'aumento dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 131 milioni di euro (160 milioni di euro a parità di rappresentazione del contributo integrato riferibile all'attività di gestione del *tolling* Edipower) in diminuzione di 32 milioni di euro (-19,6%) rispetto al primo trimestre 2011.

Tale contrazione è determinata:

- dalla variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (-83 milioni di euro), imputabile sia ai già menzionati effetti di rappresentazione del contributo integrato riferibile all'attività di gestione del *tolling* Edipower (circa 29 milioni di euro) e ad effetti perimetro di minore entità, sia alla minore redditività del segmento di vendite al mercato libero, in parte mitigata dagli effetti legati alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per la centrale di Piombino e
- dall'incremento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Idrocarburi (+50 milioni di euro) attribuibile principalmente al contributo positivo realizzato nel segmento *Exploration & Production* e nonostante l'attività di compra-vendita di gas naturale sia ancora caratterizzata da margini negativi.

Si rimanda al commento delle Filiere per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione.

Il risultato operativo, negativo per 43 milioni di euro, oltre a quanto menzionato recepisce maggiori ammortamenti di immobilizzazioni per 48 milioni di euro in conseguenza di maggiori investimenti in esplorazione e della svalutazione della centrale termoelettrica di Piombino a seguito della minor redditività attesa conseguente alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92.

Il risultato netto da *Continuing Operations* che recepisce altresì oneri finanziari netti per 28 milioni di euro è negativo per 52 milioni di euro (-12 milioni nel primo trimestre 2011).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 è risultato pari a 4.028 milioni di euro (4.054 al 31 marzo 2011), in aumento rispetto ai 3.884 milioni rilevati a fine dicembre 2011. Per un'analisi più dettagliata

(1) Vedi nota pagina 12.

delle principali componenti si rimanda al paragrafo “Indebitamento finanziario netto” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l’analisi della variazione dell’indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011 (*)
(3.708)	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(3.884)	(3.708)
887	Margine operativo lordo	131	163
(494)	Variazione del capitale circolante operativo	(205)	(398)
(184)	Imposte dirette pagate (-)	(17)	(10)
(1)	Variazione delle altre attività (passività)	71	25
208	B. CASH FLOW OPERATIVO	(20)	(220)
(528)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(98)	(101)
(3)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
-	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
259	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-	1
11	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	3	8
5	Dividendi incassati	-	1
(48)	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	(115)	(311)
(160)	(Oneri) proventi finanziari netti	(28)	(37)
-	Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
(22)	Dividendi pagati (-)	(1)	(4)
(230)	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	(144)	(352)
54	Discontinued Operations	-	6
(176)	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	(144)	(346)
(3.884)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(4.028)	(4.054)

(*) I valori sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

In considerazione della persistente forte pressione competitiva sia nel comparto gas che in quello energia elettrica e del permanere di una situazione di domanda debole, l’EBITDA di Gruppo dell’intero esercizio 2012 è atteso collocarsi in una forchetta compresa fra 1.100 e 1.200 milioni di euro, incluso il pieno effetto della rinegoziazione dei contratti per l’acquisto di gas dalla Libia e dal Qatar.

Quadro economico di riferimento

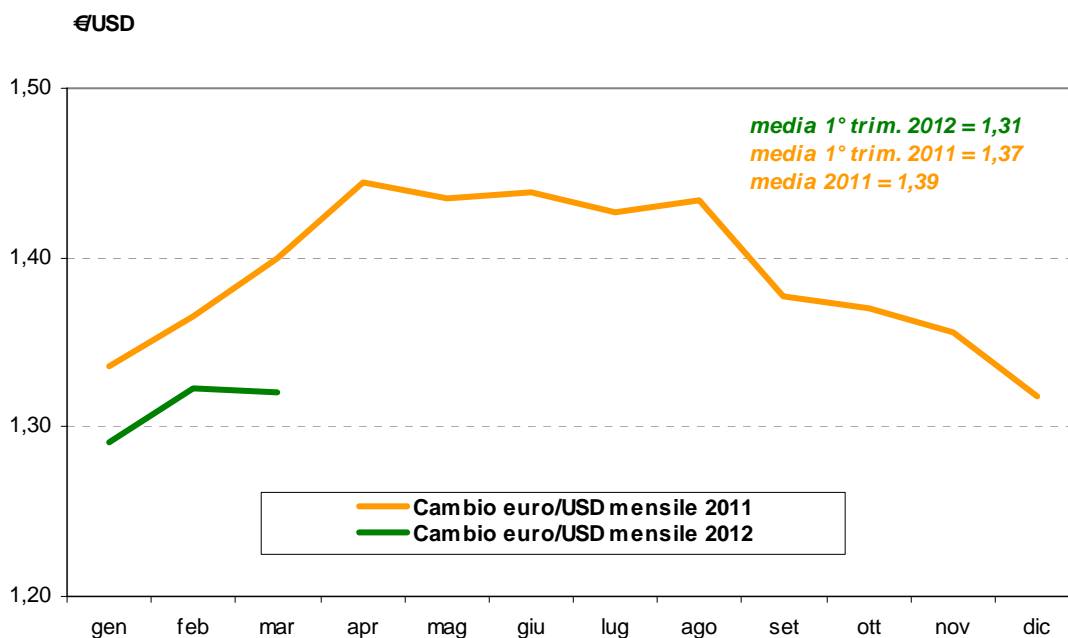
Dopo il rallentamento del ritmo di espansione a livello mondiale registratosi nel 2011, le prospettive globali nel primo trimestre del 2012 si presentano incerte e molto differenziate a seconda delle aree geografiche, sebbene siano emersi in questi primi mesi segnali confortanti che rendono l'orizzonte di previsione un po' più roseo rispetto a qualche mese fa: negli Stati Uniti la ripresa è divenuta più solida, come testimonia l'aumento della produzione industriale, il buon andamento dei consumi privati e la robusta creazione di nuovi posti di lavoro; in Europa le istituzioni politiche hanno raggiunto importanti traguardi, seppur parziali, nella soluzione della crisi greca e nel dotare l'Unione Europea degli strumenti indispensabili per affrontare le situazioni di crisi finanziaria dei paesi membri, di ciò ne hanno beneficiato anche i mercati finanziari che hanno ritrovato maggior fiducia; gli scambi commerciali sono tornati a crescere, soprattutto al di fuori dell'Europa; i paesi BRIC sembrano aver superato la fase più acuta del rallentamento, avanzando ora a un passo più spedito.

L'area che sta soffrendo di più è ancora la zona euro, ma la recessione si annuncia oggi meno profonda di quanto non fosse previsto qualche mese addietro: gli indicatori congiunturali relativi all'Area euro, dopo il deterioramento che ha caratterizzato il 2011, si stanno infatti stabilizzando e la Germania, nelle previsioni, tornerà ad essere il traino della ripresa europea, con un ritmo di crescita che secondo l'OCSE sarà pari a +0,1% nel primo trimestre del 2012 e a +1,6% nel secondo. La locomotiva tedesca a gennaio ha infatti visto ripartire l'attività nel settore manifatturiero, mentre è accelerata in quello dei servizi; è aumentata la fiducia delle sue famiglie e il tasso di disoccupazione si presenta ai minimi dalla riunificazione; la domanda interna cresce grazie a discreti aumenti dei salari reali, andando quindi ad attenuare gli effetti della flessione delle esportazioni che hanno risentito della recessione in molti dei Paesi UE. Sono infatti tecnicamente in recessione (due trimestri consecutivi in caduta) l'Italia, il Belgio, l'Olanda e il Portogallo le cui economie si sono contratte nel terzo e nel quarto trimestre del 2011.

Per quanto riguarda il nostro paese, nel primo trimestre del 2012 si prevede un'ulteriore contrazione dell'attività economica: secondo l'ultimo aggiornamento dell'OCSE sulla congiuntura delle principali economie mondiali il PIL dell'Italia registrerà una flessione dell'1,6% nel primo trimestre dell'anno, ma già a partire dal secondo trimestre il calo del PIL sarà più ridotto, pari allo 0,1%. Più ottimista Prometeia che per il primo trimestre prevede una flessione del PIL italiano pari al -0,9% e del -0,4% nel secondo. Dall'Europa arrivano tuttavia moniti in merito alla nostra scarsa crescita, che rischia di vanificare tutti gli sforzi posti in essere dal nostro paese per il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 e il risanamento dell'economia, a cui è anche legata l'uscita dell'Italia dalla recessione. In particolare, pesano nel contesto italiano l'aumento del tasso di disoccupazione, la domanda interna che rimane debole e il peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. D'altro canto agiscono in senso opposto il rafforzamento della domanda mondiale, in particolar modo di quella dei Paesi extra UE, e soprattutto il recupero della fiducia dei mercati internazionali sulla solvibilità del nostro debito pubblico, con la riduzione dello *spread* tra Bund tedeschi e Btp italiani, facendo intravedere prospettive di miglioramento per la situazione italiana nei trimestri successivi.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro USA, il primo trimestre 2012 registra un valore medio pari 1,31 USD per euro, in diminuzione del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente (1,37 USD per euro). Nel trimestre appena concluso si è osservato un *trend* tendenzialmente crescente: dopo il raggiungimento del valore medio minimo a gennaio 2012, a seguito dei postumi della crisi di fiducia che ha coinvolto l'Area euro nel corso del 2011, la messa in atto di politiche di pareggio di bilancio in differenti paesi, tra i quali l'Italia, ha permesso una ripresa dell'euro sul dollaro nel mese di febbraio ed un consolidamento del livello nel mese di marzo.



Sul fronte del mercato petrolifero, dopo il raggiungimento del massimo valore annuale nel 2011, i prezzi nel primo trimestre 2012 hanno evidenziato ancora un *trend* crescente. Il leggero rallentamento della domanda asiatica di petrolio ed il ripristino delle forniture di greggio soprattutto dalla Libia hanno probabilmente solo smorzato le tensioni rialziste sui prezzi derivanti dall'aggravarsi delle tensioni internazionali, in particolare tra Stati Uniti ed Iran.

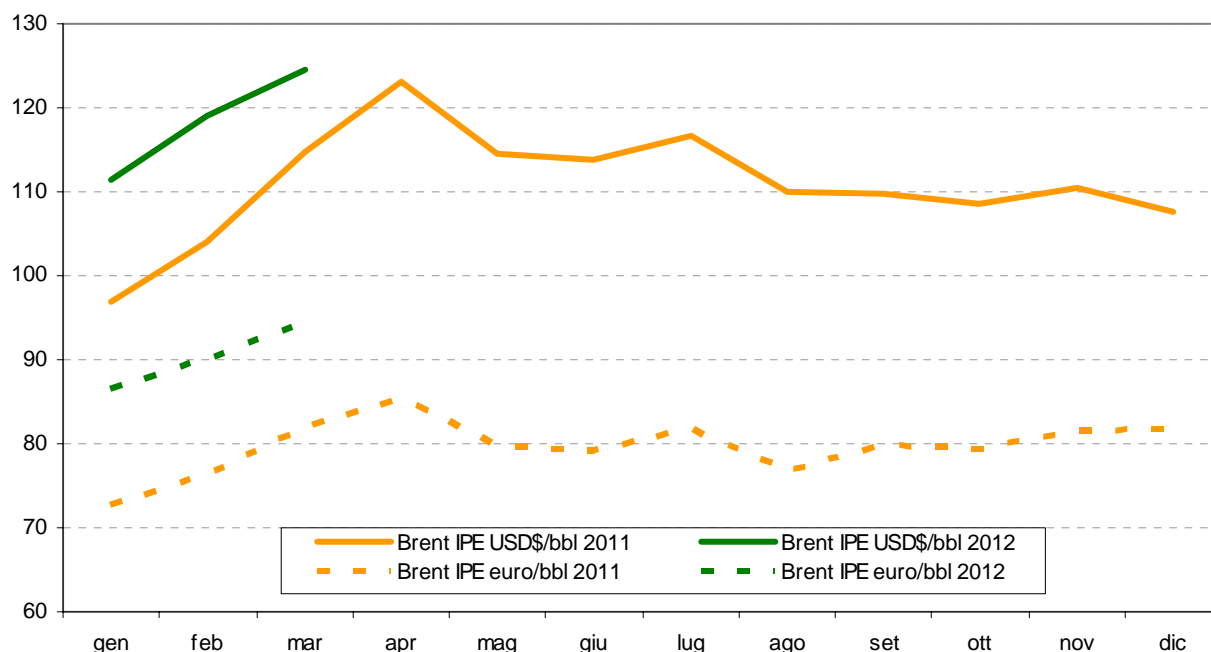
Rispetto al primo trimestre 2011 il prezzo del petrolio nel primo trimestre 2012 ha registrato un incremento medio del 12,5%, portandosi a una media di 118,3 dollari al barile. In termini di medie trimestrali, tale valore è il secondo mai registrato dopo i 123 dollari al barile raggiunti nel secondo trimestre 2008, in uno scenario macroeconomico totalmente differente da quello attuale.

Le variazioni del *brent* in euro per barile risultano ulteriormente amplificate a causa dei movimenti in controtendenza di greggio e cambio euro/dollaro. Rispetto ai primi tre mesi del 2011 il greggio in euro ha subito nel primo trimestre 2012 un incremento del 17,3% portandosi ad una media di 90,3 €/bbl.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2011		1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
110,8	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	118,3	105,2	12,5%
1,39	Cambio USD/euro	1,31	1,37	(4,1%)
79,6	Prezzo petrolio euro/bbl	90,3	77,0	17,3%

(1) Brent IPE



Anche i prezzi gas europei hanno segnato aumenti considerevoli su base trimestrale. Il principale *hub* gas continentale, TTF, ha fatto registrare un aumento del 5,9% dei prezzi sul primo trimestre 2012, mentre il prezzo del gas in Italia, al Punto Virtuale di Scambio, ha segnato un aumento pari a 25,9%, con il conseguente notevole aumento del differenziale tra i due *hub*.

Fanno eccezione alla variazione positiva del petrolio le altre *commodity*, in particolare il prezzo del carbone API2 ha registrato una diminuzione del 18% rispetto ai primi tre mesi del 2011, mentre il mercato dei crediti per emissioni CO₂ ha registrato una discesa pari al 50%. L'andamento di entrambi i mercati è stato determinato prevalentemente dallo scenario macroeconomico attuale, con una diminuzione della generazione termoelettrica che ha ridotto sia i consumi di combustibile solido che di emissioni CO₂. In particolare il mercato delle emissioni sconta anche le incertezze regolatorie relative alla prossima Fase III del mercato (2012-2020).

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	TWh	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
289,2	Produzione netta:	72,0	73,3	(1,7%)
217,4	- Termoelettrica	56,8	58,3	(2,6%)
47,7	- Idroelettrica	6,8	10,5	(35,0%)
24,1	- Altre rinnovabili (1)	8,4	4,5	86,5%
45,6	Saldo netto Import/export	11,7	12,0	(2,6%)
(2,5)	Consumo pompaggi	(0,7)	(0,6)	4,9%
332,3	Totale domanda	83,0	84,7	(1,9%)

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali Terna al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel primo trimestre 2012 è stata pari a 83,0 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, trainata al ribasso dal contesto economico generale; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore si attesta a -3,3% in quanto l'anno 2012 è bisestile.

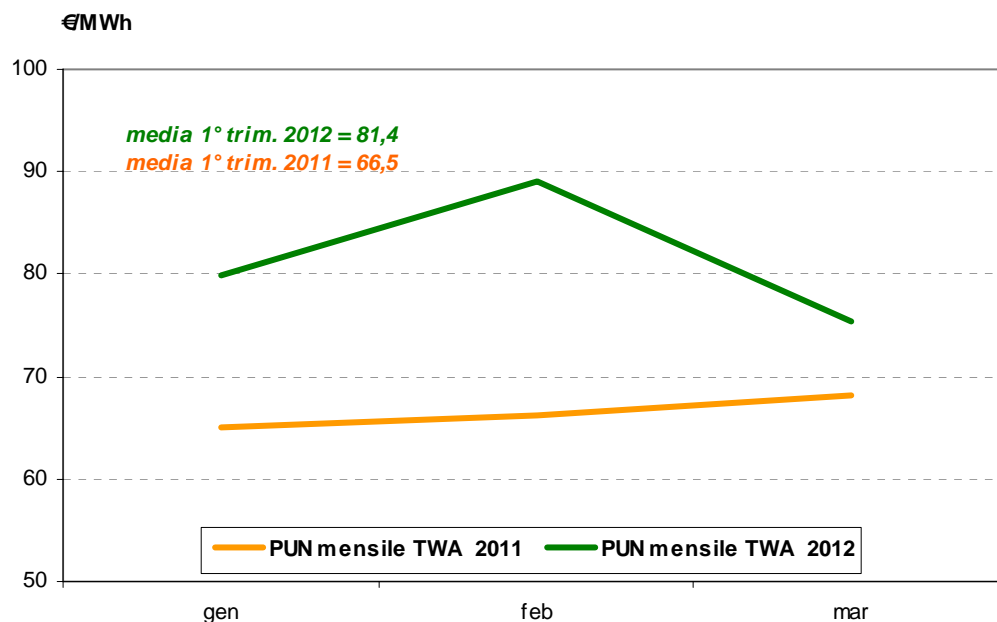
Nel primo trimestre del 2012 la riduzione della produzione nazionale netta di 1,3 TWh (-1,7%) è determinata dal calo di 1,7 TWh della domanda elettrica, dalla diminuzione delle importazioni elettriche nette di 0,3 TWh e dall'incremento di 0,1 TWh del consumo dei pompaggi. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in linea con il primo trimestre 2011, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 14%.

Al calo della produzione nazionale netta di 1,3 TWh, va poi aggiunta una riduzione delle produzioni idroelettriche di circa 3,7 TWh (-35%) e un forte aumento delle produzioni da altre fonti rinnovabili di 3,9 TWh (+86,5%); ne consegue una produzione termoelettrica in calo di 1,5 TWh (-2,6%) verso il primo trimestre 2011.

In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre al già citato decremento delle produzioni idroelettriche, per la minor idraulicità rispetto al primo trimestre 2011, si segnala uno straordinario incremento delle produzioni fotovoltaiche (+2,8 TWh; +348%) e un deciso incremento delle produzioni eoliche (+1,2 TWh; +48%) grazie al forte sviluppo della potenza installata nel corso del 2011; le produzioni geotermoelettriche sono sostanzialmente in linea con il primo trimestre dell'anno precedente.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 marzo 2012 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 81,4 euro/MWh, in crescita di circa il 22,4% rispetto ai primi tre mesi del 2011 (66,5 euro/MWh).

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Nonostante una richiesta di energia elettrica mediamente inferiore a quella dell'anno precedente, il livello del PUN significativamente più alto può essere spiegato dall'aumento progressivo del prezzo gas che ha seguito le quotazioni del petrolio. Osservando i singoli mesi occorre menzionare come, nella la prima parte del mese di febbraio, temperature estremamente rigide in tutta Europa e una situazione di "emergenza gas" in Italia abbiano contribuito ad aumentare la richiesta di energia elettrica e di conseguenza i prezzi che sono risultati circa 23 €/MWh più alti rispetto al febbraio 2011.

L'analisi per gruppi di ore evidenzia, in confronto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, un aumento più marcato in ore diurne (lunedì-venerdì; +27,7%) rispetto alle ore notturne e weekend (+18,6%). Osservando invece la suddivisione in fasce F1, F2 e F3 si osservato nel mese di marzo una media di F2 addirittura superiore ad F1. L'anomalia è spiegabile con la crescente produzione da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaico, che ha contribuito ad abbassare i prezzi nelle ore diurne spostando la punta di prezzo nelle prime ore serali.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	Mld/mc	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
30,5	Servizi e usi civili	15,3	15,2	0,3%
17,9	Usi industriali	4,9	4,9	0,7%
27,7	Usi termoelettrici	6,9	7,6	(9,1%)
1,3	Autoconsumi e perdite	0,3	0,3	(1,6%)
77,4	Totale domanda	27,4	28,0	(2,2%)

Fonte: dati 2011 e preliminari 2012 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del primo trimestre 2012 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 27,4 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 0,6 miliardi di metri cubi.

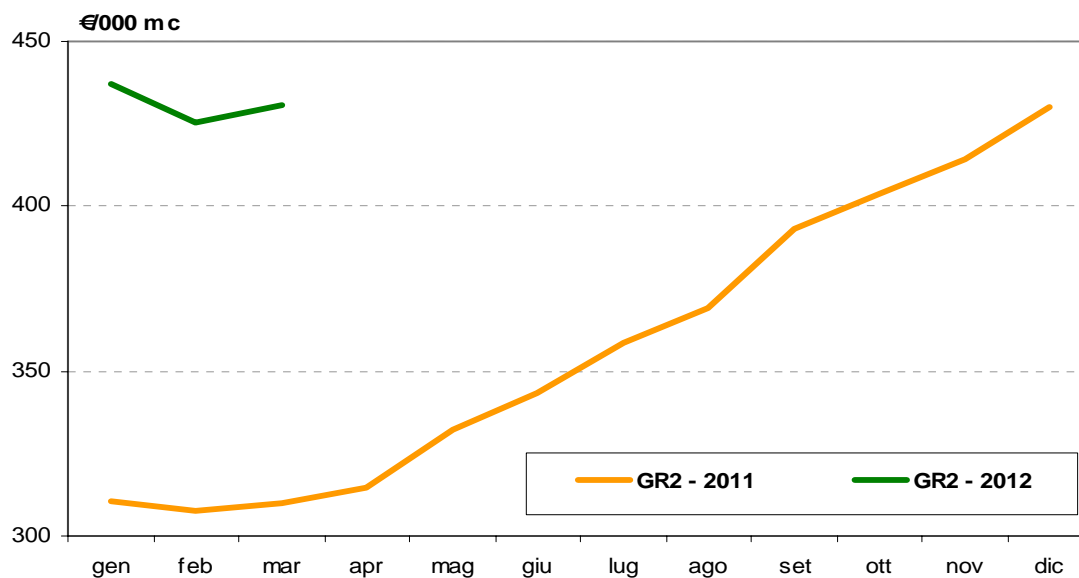
Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (in riduzione di circa 0,7 miliardi di metri cubi; -9,1% verso il primo trimestre 2011) in virtù del maggior contributo delle produzioni elettriche rinnovabili. Il settore industriale (+0,7% verso il primo trimestre 2011) conferma i valori registrati nei primi tre mesi dell'anno precedente, ancora lontano dai livelli pre-crisi del 2008; infine si registra un consumo di servizi e usi civili in leggera crescita (+0,3%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La termicità registrata nel trimestre ha influenzato in modo significativo l'andamento mensile della domanda gas: rispetto all'anno precedente si sono registrate basse temperature nel mese di febbraio, mentre nel mese di marzo le temperature più elevate hanno ridotto notevolmente i consumi nazionali di gas.

In termini di fonti di approvvigionamento, il primo trimestre 2012 ha registrato:

- una produzione nazionale in crescita (+0,2 miliardi di metri cubi; +7,9% verso il primo trimestre 2011);
- importazioni di gas in calo rispetto al 2011 (-1,2 miliardi di metri cubi; -5,6% verso lo stesso periodo dell'anno precedente);
- aumento dei volumi immessi a stoccaggio rispetto al 2011 per una dinamica dei prezzi gas favorevole e per l'aumento della capacità di stoccaggio nazionale.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico sottostante che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si riscontra l'effetto di un livello del *brent* in €bbi significativamente più alto di quello del primo trimestre 2011. La formula *Gas Release 2* risulta di conseguenza più alta rispetto ai primi tre mesi del 2011 del 39,3%.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, per via della differente indicizzazione. Il valore, secondo i meccanismi di calcolo della delibera ARG/gas 77/11, vale 380,5 euro/000 mc nel primo trimestre 2012, in aumento del 30,1% rispetto ai 292,5 euro/000 mc del primo trimestre 2011, fissato dalla delibera ARG/gas 89/10.

La differente indicizzazione e la valenza trimestrale della formula CCI ha comportato nel corso nei primi tre mesi del 2012, rispetto al primo trimestre 2011, un aumento del differenziale tra le due formule portandolo ad un valore pari a 50,6 euro/000 mc.

La tabella sottostante riporta i valori medi annuali e trimestrali della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
357,4 <i>Gas Release 2</i> - euro/000 mc ⁽¹⁾	431,1	309,5	39,3%
323,6 CCI - euro/000 mc ⁽²⁾	380,5	292,5	30,1%

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, ARG/gas 40/09, ARG/gas 64/09, ARG/gas 89/10 e ARG/gas 77/11. Il prezzo è espresso al confine.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso del primo trimestre 2012 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

Decreto ministeriale *Burden sharing*: è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2012 il decreto ministeriale 15 marzo 2012 relativo alla ripartizione in ambito regionale dell'obiettivo nazionale sulle fonti rinnovabili fissato al 17% dei consumi finali lordi entro il 2020.

Il decreto individua gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e la definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome e rappresenta pertanto un tassello significativo per abbattere le barriere che in alcuni casi le Regioni elevano nei confronti di progetti di impianti a fonti rinnovabili, riscontrabili sostanzialmente nei procedimenti d'autorizzazione.

Con tale decreto, le Regioni sono state responsabilizzate, infatti se non dovessero raggiungere l'obiettivo finale al 2020 loro assegnato, oppure se non dovessero risultare in linea con la traiettoria di sviluppo disegnata a partire dal 2012, il Governo potrà nominare un Commissario ad hoc per rimuovere l'inerzia o gli ostacoli emersi in ambito regionale.

Il decreto sopra evidenziato rappresenta comunque un'opportunità in più per gli investitori perché per ogni Regione è indicato il potenziale di sviluppo da conseguire al 2020 sia per le rinnovabili elettriche, sia per le rinnovabili termiche.

Verosimilmente, dovrà essere integrato con i piani energetici e ambientali regionali al fine di fornire il dettaglio di sviluppo per ciascuna fonte rinnovabile.

Mercato all'ingrosso

Unità essenziali per la sicurezza del sistema (UESS): per l'anno 2012 Terna ha confermato l'essenzialità degli impianti di San Filippo del Mela 220 kV (con relativa ammissione al reintegro costi disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG - con la delibera ARG/elt 208/11) e ha altresì inserito fra gli impianti essenziali anche le centrali di San Quirico, Porcari e Milazzo. Edison ha aderito alle modalità alternative per San Quirico (riserva a salire offerta su MSD a prezzi amministrati con versamento da parte di Terna di un premio; l'impianto è stato pertanto espunto dall'elenco degli impianti essenziali pubblicato da Terna), mentre ha scelto il regime ordinario (reintegro dei costi variabili nelle sole ore *must run*) per Porcari e Milazzo.

Riforma del mercato elettrico: l'applicazione del *pay as bid*, di cui alla legge n. 2/09, inizialmente prevista per aprile 2012 non ha trovato applicazione. Nel frattempo l'articolo 21 del decreto legge 1/2012 (convertito dalla legge 27/2012) ha dato mandato al Ministero dello Sviluppo Economico di emanare nuovi indirizzi e modificare le disposizioni attuative di cui alla legge 2/09 al fine di contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, nel rispetto dei criteri e dei principi di mercato.

CTR produttori: fino a dicembre 2011 gli impianti connessi alle reti di distribuzione in media e bassa tensione ricevevano il corrispettivo CTR a copertura dei costi evitati di trasmissione, si trattava di una forma di incentivazione per stimolare lo sviluppo degli impianti di generazione distribuita. Con il periodo regolatorio 2012-2015 l'Autorità non ha più ritenuto opportuno confermare l'erogazione del CTR ai produttori in quanto la generazione distribuita ha ormai raggiunto un livello di penetrazione tale da non giustificare più la presenza di incentivi di natura tariffaria. Conseguentemente a partire dall'1 gennaio 2012 il CTR per i produttori è stato definitivamente abrogato (delibera ARG/elt 199/11).

Mercato retail

Sistema Indennitario: Edison ha presentato ricorso alla delibera ARG/elt 219/10 (Disposizioni per il funzionamento del Sistema Indennitario) presso il TAR Lombardia in data 7 febbraio 2011. In sede di prima udienza, avvenuta il 16 marzo 2011, Edison ha rinunciato all'istanza di sospensiva richiedendo la fissazione a breve termine dell'udienza di merito che, inizialmente fissata il 12 aprile 2012, è stata rinviata al 4 luglio prossimo. In ogni caso a seguito di confronto con l'Autorità, è stata pubblicata la delibera R/eel 99/2012 che ha apportato misure mitigatorie alla disciplina del Sistema Indennitario (SI) per il venditore entrante ed altre misure volte a risolvere le criticità ad oggi riscontrate dal Gestore del sistema (AU).

Di seguito si riportano sinteticamente le misure adottate per risolvere le criticità sollevate dagli esercenti la vendita:

- gestione dei reclami dei clienti relativi all'applicazione del CMOR;
- annullamento della richiesta di indennizzo da parte dell'esercente la vendita entrante qualora si verificano determinate condizioni;
- pagamento del CMOR al distributore locale differito di sei mesi a seguito dell'identificazione del venditore entrante;
- monitoraggio dell'andamento del sistema indennitario attraverso un rendiconto mensile sulle pratiche di applicazione del CMOR da parte del venditore entrante.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

La componente relativa alla commercializzazione all'ingrosso CCI è calcolata come somma dei seguenti elementi: QE che è il corrispettivo variabile a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale e QCI, che corrisponde al corrispettivo fisso a copertura di altri costi (costi del trasporto su rete internazionale e il margine riconosciuto al grossista) di commercializzazione del gas all'ingrosso non compresi in QE. Con la delibera ARG/gas 77/11 l'Autorità ha avviato un processo consultivo volto a rivedere entro il 1° ottobre 2012 le modalità di calcolo della componente CCI, anche alla luce dell'avvio del mercato di bilanciamento del gas (1° dicembre 2011).

Il recente decreto legge 1/12 (decreto liberalizzazioni) ha stabilito che l'AEEG, a partire dal 1° aprile 2012, adeguasse ai valori europei i prezzi di riferimento del gas naturale per i clienti vulnerabili. A tale fine, il 1° marzo 2012, l'Autorità ha pubblicato un nuovo documento di consultazione 68/2012/R/gas che ha dato

origine alla delibera 116/2012/R/gas che apporta le prime modifiche alla componente CCI in attesa della modifica prevista per il 1° ottobre 2012.

La delibera ridefinisce in particolare il corrispettivo QEt per il secondo e terzo trimestre 2012, tenendo conto di una quota di mercato *spot* quotata presso la borsa europea TTF e facente riferimento alle quotazioni *forward* trimestrali OTC riferite al trimestre oggetto di aggiornamento della componente CCI.

Mercato del bilanciamento: il 7 febbraio 2012, con delibera 32/12/R/gas, l'AEEG ha modificato la disciplina del mercato del bilanciamento di merito economico, prevedendo che, in situazioni di emergenza del sistema per carenza di gas, gli sbilanciamenti degli operatori siano valorizzati al prezzo massimo di mercato, corrispondente all'accesso non autorizzato alla riserva strategica. L'emergenza gas verificatasi nel sistema Italia nel corso del mese di febbraio 2012 ha determinato per Edison rilevanti oneri di sbilanciamento, causati principalmente dall'assenza di gas proveniente dal terminale ALNG. Attualmente sono in corso azioni presso le autorità competenti volte a mitigare gli effetti economici derivanti dall'applicazione della nuova disciplina in presenza di *default* delle infrastrutture.

Infrastrutture

Trasporto Gas: in relazione agli obblighi di separazione di Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto di cui al decreto legislativo n. 93/2011, Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto ha comunicato all'AEEG la scelta del modello ITO (mantenendo proprietà e gestione dell'infrastruttura di trasporto, con l'obbligo di ottenere una certificazione in qualità di gestore indipendente del sistema di trasporto del gas naturale) ed ha conseguentemente trasmesso alla stessa la documentazione richiesta ai fini dell'avvio della relativa procedura di certificazione. A febbraio 2012, inoltre, Edison Stoccaggio ha comunicato la decisione della Capogruppo di trasferire ad una società di nuova costituzione l'attività di Trasporto del Gas Naturale.

Tematiche trasversali

Legge 27/2012 (Decreto “Cresci Italia”): è stata pubblicata la legge 24 marzo 2012, n. 27 (G.U. del 24 marzo 2012 n. 71), di conversione in legge del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.

Il pacchetto di riforme mira, nelle intenzioni del Governo, a rimuovere i vincoli derivanti dall'insufficiente concorrenza dei mercati e dall'inadeguatezza delle infrastrutture. Con riferimento al settore energetico, si segnalano le seguenti disposizioni di interesse:

- **Separazione proprietaria SNAM Spa (art. 15):** entro il 31 maggio 2012, dovranno essere disciplinati i criteri, le condizioni e le modalità, cui SNAM Spa dovrà conformarsi per adottare (entro diciotto mesi) il modello di separazione proprietaria al fine di introdurre la piena terzietà dei servizi regolati di trasporto, di stoccaggio, di rigassificazione e di distribuzione.

- **Mercato elettrico (art. 21):** è previsto che il Ministero dello Sviluppo, sentita l'AEEG, emani indirizzi e modifici quanto previsto dalla riforma del mercato elettrico di cui alla legge n. 2/2009, allo scopo di contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, anche attraverso il ricorso a servizi di flessibilità. La nuova disciplina dovrà inoltre considerare il processo di integrazione del mercato europeo ed i cambiamenti in corso nel sistema elettrico, con particolare riferimento alla crescente produzione da fonte rinnovabile non programmabile.

- **Trasparenza sui mercati dell'energia elettrica e del gas (art. 22):** si prevede che il Sistema informatico Integrato (SII), istituito presso l'Acquirente Unico, raccolga, oltre alle informazioni sui punti di prelievo ed ai dati identificativi dei clienti finali, anche i dati sulle relative misure dei consumi di energia elettrica e di gas. L'AEEG adeguerà entro due mesi la disciplina regolatoria di riferimento. Tale misura è volta a favorire la trasparenza informativa e l'accesso delle società di vendita ai dati gestiti dal SII.

Legge n. 35/2012 di conversione del decreto legge n. 5/2012 (Decreto “Semplificazioni”): con legge 4 aprile 2012 n. 35 (pubblicata nella G.U. n. 82 del 6 aprile 2012) è stato convertito il decreto legge n. 5/2012 (pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Come misure di principale interesse aziendale si segnalano:

- E&P (art. 24): viene prevista la possibilità di ulteriori proroghe dei titoli abilitativi già rilasciati relativamente alle attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare.
- Poteri AEEG (art. 58): si prevedono modifiche ai poteri dell'AEEG che, nei casi di particolare urgenza, può deliberare d'ufficio, con atto motivato, l'adozione di misure cautelari anche prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio. Viene introdotta inoltre la possibilità di una procedura semplificata di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, previo accordo con l'impresa destinataria dell'atto.

Decreto legge n. 21/2012: è stato pubblicato il decreto legge n. 21 del 15 marzo 2012 (G.U. del 15 marzo 2012, n. 63) recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

In particolare, l'articolo 2 del decreto disciplina i poteri speciali inerenti agli attivi strategici nei settori dell'energia; i decreti con cui saranno puntualmente individuate le attività di rilevanza strategica (le reti e gli impianti, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per il settore dell'energia) dovranno poi essere aggiornati almeno ogni tre anni. In breve, è prevista, in relazione a qualsiasi delibera, atto o operazione di società che detengono uno o più attivi strategici, suscettibile di compromettere gli interessi pubblici relativi agli approvvigionamenti e alla sicurezza e funzionamento delle reti e degli impianti, la possibilità per il Governo di esercitare, in situazioni eccezionali di minaccia effettiva di grave pregiudizio per tali interessi, poteri di veto o di autorizzazione condizionata alla delibera, atto o operazione. È al momento in corso l'iter di conversione in legge del decreto.

Andamento dei settori

Energia Elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2011	GWh (*)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
26.416	Produzione Edison	4.633	7.101	(34,8%)
21.578	- termoelettrica	3.852	6.192	(37,8%)
4.128	- idroelettrica	527	711	(25,9%)
710	- eolica e altre rinnovabili	254	198	28,5%
6.747	Produzione Edipower	1.678	2.156	(22,1%)
5.568	- termoelettrica	1.537	1.881	(18,3%)
1.179	- idroelettrica	141	275	(48,6%)
38.990	Altri acquisti ⁽¹⁾	4.931	9.038	(45,4%)
72.153	Totale fonti Italia	11.242	18.295	(38,5%)
2.172	Produzione estero	514	458	12,4%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2011	GWh (*)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
4.738	Dedicata CIP 6/92	428	1.532	(72,1%)
3.321	Clienti captive e altro	233	931	(75,0%)
64.094	Mercato libero:	10.581	15.832	(33,2%)
23.522	- Clienti finali ⁽¹⁾	4.677	5.699	(17,9%)
2.807	- IPEX e mandati	2.070	545	n.s.
28.204	- Grossisti e portafoglio industriale	2.639	7.036	(62,5%)
9.561	- Altre vendite ⁽²⁾	1.195	2.552	(53,2%)
72.153	Totale impieghi Italia	11.242	18.295	(38,5%)
2.172	Vendite produzione estero	514	458	12,4%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione % (*)
7.437	Ricavi di vendita	1.721	1.679	2,5%
509	Margine operativo lordo reported	87	127	(31,5%)
702	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	77	160	(51,9%)
168	Investimenti in immobilizzazioni	12	35	(65,7%)
1.275	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.272	1.279	(0,2%)

(1) Vedi nota pagina 12.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(*) Contributo di Edipower riclassificato tra le Discontinued Operations.

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel primo trimestre 2012 il portafoglio Edison si è profondamente modificato rispetto al primo trimestre 2011 sia in conseguenza di effetti perimetro che impattano sulle produzioni, che di una differente strategia di ottimizzazione dei fonti/impieghi.

Le produzioni nette di Edison si attestano a 4.633 GWh, in diminuzione di circa 2,5 TWh pari al -34,8% rispetto al primo trimestre 2011, in conseguenza della minor produzione termoelettrica (-37,8%) imputabile principalmente alla cessione, realizzata nell'ottobre 2011, delle centrali termoelettriche asservite allo stabilimento ILVA di Taranto ma anche al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale che ha interessato in particolar modo gli impianti di produzione a combustibile fossile.

Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del primo trimestre ha visto da un lato, una riduzione della produzione idroelettrica (-25,9%) in linea con la dinamica nazionale e frutto della scarsa idraulicità del periodo, e dall'altro un incremento della produzione eolica e altre rinnovabili (+28,5%) grazie alla conclusione degli interventi di *repowering* e ampliamento dei parchi eolici di San Giorgio e di Foiano (BN).

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti si sono quasi dimezzati rispetto al primo trimestre 2011 mettendo in evidenza un minor ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*, segmento sul quale nel corso del 2012 il Gruppo ha assunto una posizione in vendita come descritto in seguito.

Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia e nel trimestre evidenziano un incremento del 12,4%.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 11.242 GWh, in calo del 38,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

I segmenti CIP 6/92 e Clienti *captive* registrano una pesante flessione (oltre il 70%) a seguito della richiamata cessione delle centrali termoelettriche site a Taranto.

Anche il segmento mercato libero evidenzia una contrazione dei volumi venduti pari a -33,2%; tale risultato è frutto di dinamiche differenti dei singoli portafogli considerati, infatti se da un lato si registra una flessione delle vendite ai clienti finali *business* e ai grossisti, per il calo della marginalità di questi portafogli esposti a forte pressione competitiva, dall'altro si evidenzia un incremento delle vendite a clienti finali residenziali e delle transazioni su *IPEX*.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

Dati economici

Pur in presenza di minori volumi venduti i ricavi di vendita del primo trimestre 2012 (1.721 milioni di euro) risultano in leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2011 principalmente in virtù di un aumento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario *commodities* energetiche di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 77 milioni di euro (160 milioni nei primi tre mesi del 2011), registra una diminuzione del 51,9% imputabile per circa 29 milioni di euro al differente impatto del *tolling agreement* verso Edipower, conseguente agli accordi per la cessione della stessa, e in parte al segmento di vendite al mercato libero nel quale perdura la compressione dei margini di commercializzazione frutto del protrarsi della forte pressione competitiva che caratterizza il mercato elettrico nazionale. Il margine operativo lordo del primo trimestre 2012 beneficia altresì del contributo netto positivo della risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92, relativa all'impianto CET 3 di Piombino, che sarà efficace dal 1° gennaio 2013 .

Investimenti

Al 31 marzo 2012 sono stati contabilizzati investimenti per 12 milioni di euro riferibili principalmente al settore eolico e altre rinnovabili ed in particolare al completamento degli investimenti iniziati nel 2011 (7 milioni di euro).

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
520	Produzioni Italia ⁽¹⁾	160	101	58,1%
11.812	Import (Pipe + GNL)	3.522	3.647	(3,4%)
2.749	Acquisti nazionali	1.091	524	n.s.
124	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(21)	376	n.s.
15.205	Totale Fonti (Italia)	4.752	4.648	2,2%
1.726	Produzioni estero ⁽³⁾	481	380	26,5%

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
2.152	Usi civili	1.017	1.054	(3,5%)
1.484	Usi industriali	505	457	10,5%
9.117	Usi termoelettrici	2.427	2.568	(5,5%)
2.452	Altre vendite	803	569	41,1%
15.205	Totale impieghi Italia	4.752	4.648	2,2%
1.726	Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	481	380	26,5%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2011	migliaia di barili	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
2.142	Produzione Italia	540	539	0,2%
1.366	Produzione estero (1)	425	271	56,7%
3.508	Totale produzione	965	810	19,1%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
5.468	Ricavi di vendita	1.996	1.511	32,1%
484	Margine operativo lordo	67	60	11,7%
291	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	77	27	n.s.
311	Investimenti in immobilizzazioni	59	62	(4,8%)
46	Investimenti in esplorazione	27	3	n.s.
1.319	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.329	1.346	0,8%

(1) Vedi nota pagina 12.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione netta di gas del trimestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 641 milioni di metri cubi, in crescita del 33,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le produzioni in Italia sono in aumento del 58,1% grazie alle attività di *side-track* realizzate su alcuni pozzi nel 2011, mentre quelle estere risultano in crescita del 26,5% grazie al pieno contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir entrati in esercizio nel corso del 2011.

La produzione di olio grezzo, pari a 965 migliaia di barili (810 nei primi tre mesi del 2011) evidenzia, in Italia, volumi sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2011 mentre all'estero registra un aumento del 56,7% imputabile alla concessione egiziana di Abu Qir per i motivi sopra richiamati.

In diminuzione del 3,4% le importazioni di gas che riflettono i minori impieghi per uso civile e per uso termoelettrico.

Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 4.752 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un incremento del 2,2% rispetto al primo trimestre 2011.

In particolare, le vendite per usi civili registrano una flessione del 3,5%, frutto della dinamica termica mensile, le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 5,5% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo solo parzialmente compensato da maggiori vendite a centrali termoelettriche di terzi, mentre le vendite per usi industriali sono aumentate del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono risultate pari a 803 milioni di metri cubi (569 milioni di metri cubi nel primo trimestre 2011).

Dati economici

I ricavi di vendita del trimestre, si attestano a 1.996 milioni di euro, in forte crescita (+32,1%) rispetto al primo trimestre del 2011 principalmente grazie allo scenario di riferimento in salita oltre che all'aumento dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo trimestre 2012, quasi triplicato rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, è pari a 77 milioni di euro. Questo forte aumento è ascrivibile all'incremento del margine operativo lordo dell'attività di *Exploration & Production* che beneficiando di uno scenario petrolifero in ascesa e di maggiori volumi venduti sia in Italia che all'estero e alla minore perdita derivante dall'attività di compra-vendita del gas naturale il cui risultato è negativo nel trimestre in questione pur beneficiando dal luglio 2011 della rinegoziazione con Promgas del contratto di approvvigionamento dalla Russia.

Permangono infatti a tutt'oggi margini unitari di vendita negativi in conseguenza della forte pressione competitiva, che ha spinto i prezzi di mercato al di sotto dei costi dei contratti di *import* a lungo termine, legata all'eccesso di offerta combinatasi con una grande disponibilità di volumi di gas *spot* a prezzi

decisamente più bassi rispetto a quelli derivanti dai tradizionali contratti di acquisto gas di lungo termine ed amplificata dal crollo della domanda di gas naturale del Paese rispetto ai livelli pre-crisi.

Per tale ragione Edison, come già annunciato, prosegue l'iter delle rinegoziazioni dei contratti di import di gas a lungo termine ritenendo essenziale ricondurre a condizioni di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Investimenti

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono risultati pari a circa 59 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato il potenziamento del campo di San Potito e Cotignola per 18 milioni di euro e la perforazione del pozzo 7 nel campo di Clara nord per 5 milioni di euro.

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (24 milioni di euro) dove proseguono le attività finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI.

Attività di esplorazione

Nei primi tre mesi del 2012 sono stati realizzati investimenti per circa 27 milioni di euro, quasi interamente in Norvegia per le attività di sviluppo dei pozzi esplorativi di Zidane 2 (16 milioni di euro) e Skarfjell 1 (6 milioni di euro).

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
50	Ricavi di vendita	12	12	-
(106)	Margine operativo lordo	(23)	(24)	4,2%
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
3	Investimenti in immobilizzazioni	-	1	n.s.
642	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	641	633	(0,2%)

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita e il margine operativo lordo sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2011.

Discontinued Operations

Dati significativi

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
(605)	Risultato netto da Discontinued Operations	-	(9)	(100,0%)
21	Investimenti in immobilizzazioni	-	3	(100,0%)
528	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	-	664	n.s.

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Nel primo trimestre 2011 la perdita netta da *Discontinued Operations* di 9 milioni di euro è riconducibile alla classificazione del contributo di Edipower tra le attività destinate alla vendita; i dipendenti rappresentano l'organico di Edipower e l'organico delle centrali termoelettriche di Taranto.

Rischi e incertezze

Si rimanda al paragrafo “*Gestione dei rischi finanziari del Gruppo*” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “*Operazioni infragruppo e con parti correlate*” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	---	------------------------

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco

**SINTESI ECONOMICO – FINANZIARIA E PATRIMONIALE
DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2012**

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)

Esercizio 2011				1° trimestre 2012		1° trimestre 2011 (*)	
	di cui con parti correlate		Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
11.380	337	Ricavi di vendita	1	3.294	45	2.763	131
654	13	Altri ricavi e proventi	2	153	4	142	5
12.034	350	Totale ricavi		3.447	49	2.905	136
(10.932)	(196)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(3.264)	(78)	(2.686)	(41)
(214)		Costo del lavoro (-)	4	(52)		(56)	
888		Margine operativo lordo	5	131		163	
(1.038)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	6	(181)		(136)	
(150)		Risultato operativo		(50)		27	
(196)		Proventi (oneri) finanziari netti	7	(35)		(47)	
(5)	1	Proventi (oneri) da partecipazioni	8	-		1	
(14)		Altri proventi (oneri) netti	9	-		(1)	
(365)		Risultato prima delle imposte		(85)		(20)	
(71)		Imposte sul reddito	10	22		(6)	
(436)		Risultato netto da Continuing Operations		(63)		(26)	
(605)		Risultato netto da Discontinued Operations	11	-		(9)	
(1.041)		Risultato netto del periodo		(63)		(35)	
		Di cui:					
(410)		Risultato netto di competenza di terzi		(24)		(12)	
(631)		Risultato netto di competenza di Gruppo		(39)		(23)	

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del 1° trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)

Esercizio 2011		Rif. Nota	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
(1,041)	Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		(63)	(35)
	Altre componenti del risultato complessivo:			
(72)	A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	23	-	26
(117)	- Utili (perdite) da valutazione del periodo		2	40
45	- Imposte (-)		(2)	(14)
4	B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	23	-	2
-	- Utili (perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		-	2
4	- Riclassifica a conto economico		-	-
-	- Imposte (-)		-	-
-	C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		1	-
-	D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
(68)	Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		1	28
(1,109)	Totale risultato netto complessivo del periodo		(62)	(7)
	di cui:			
(441)	di competenza di terzi		(25)	(4)
(668)	di competenza di Gruppo		(37)	(3)

Stato patrimoniale consolidato

(in milioni di euro)

31.03.2011			31.03.2012		31.12.2011	
di cui con parti correlate		Rif. Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
ATTIVITA'						
7.109		12	5.185		5.239	
11		13	10		10	
3.162		14	2.748		2.748	
1.031		15	1.070		1.096	
504		16	449		457	
48	48	17	49	49	49	49
286		17	195		198	
88		18	81		82	
204		19	115		121	
168		20	117		39	
12.611			10.019		10.039	
Totale attività non correnti						
226			279		252	
2.947	107		3.245	69	3.152	117
80			51		54	
699	14		515	12	578	13
60	6		639		628	
249			157		291	
4.261		21	4.886		4.955	
Totale attività correnti						
197		22	1.430		1.430	
Attività in dismissione						
-		32	(550)		(594)	
Elisioni attività da e verso Discontinued Operations						
17.069			15.785		15.830	
Totale attività						
PASSIVITA'						
3.146			3.146		3.146	
172			172		172	
177			(450)		181	
45			(10)		(12)	
(23)			(39)		(631)	
3.517			2.819		2.856	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante						
3.337			2.858		2.899	
6.854		23	5.677		5.755	
Totale patrimonio netto						
61		24	34		36	
716		25	372		420	
855		26	884		828	
1.792		27	1.794		1.793	
2.140		28	1.327		1.334	
31		29	26		26	
5.595			4.437		4.437	
Totale passività non correnti						
500			79		71	
1.262	15		2.452	36	2.432	20
2.225	70		2.272	63	2.358	131
96			33		23	
534			556	1	519	1
4.617		30	5.392		5.403	
Totale passività correnti						
3		31	829		829	
Passività in dismissione						
-		32	(550)		(594)	
Elisioni passività da e verso Discontinued Operations						
17.069			15.785		15.830	
Totale passività e patrimonio netto						

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del 1° trimestre 2012, confrontati con quelli dell'analogo periodo del 2011. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2011			1° trimestre 2012		1° trimestre 2011 (*)	
di cui con parti correlate	(in milioni di euro)	Rif. Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
(268)			(39)		(18)	
(168)			(24)		(8)	
(436)			(63)		(26)	
1.038		6	181		136	
(1)	(1)		-		-	
1	1		-		1	1
(6)			1		-	
(3)		24	(2)		-	
15			15		(23)	
(496)	34		(206)	(20)	(397)	(17)
(64)	9		25	1	71	9
48			(49)		(238)	
(528)		12-16	(98)		(101)	
(3)			-		-	
14			-		-	
245			-		1	
11			3		8	
(559)	6		(11)		9	
(820)			(106)		(83)	
1.215		27, 28	3		-	
(1.100)		27, 28	(9)		(9)	
569	5		28	16	110	
(22)			(1)		(4)	
662			21		97	
-			-		-	
-			-		-	
(110)			(134)		(224)	
(36)			-		1	
(146)			(134)		(223)	
472			291		472	
-			35		-	
326			192		249	
35			35		-	
291			157		249	

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del 1° trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Variatione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzi	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
				Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate				
Saldi al 31 dicembre 2010	3.146	461	379	23	(2)	4	-	(489)	3.522	3.376	6.898
Destinazione a riserve del risultato 2010	-	(289)	(200)	-	-	-	-	489	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Altri movimenti	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(4)	(6)
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	19	1	-	-	(23)	(3)	(4)	(7)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	19	1	-	-	-	20	8	28
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 marzo 2011	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(23)	(12)	(35)
Saldi al 31 marzo 2011	3.146	172	177	42	(1)	4	-	(23)	3.517	3.337	6.854
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Variazione area di consolidamento	-	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
Altri movimenti	-	-	5	-	-	-	-	-	5	1	6
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	(58)	1	-	-	(608)	(665)	(437)	(1.102)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	(58)	1	-	-	-	(57)	(39)	(96)
- Risultato netto dal 1° aprile al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	-	(608)	(608)	(398)	(1.006)
Saldi al 31 dicembre 2011	3.146	172	181	(16)	-	4	-	(631)	2.856	2.899	5.755
Destinazione a riserve del risultato 2011	-	(172)	(459)	-	-	-	-	631	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	-	1	-	1	-	(39)	(37)	(25)	(62)
di cui:											
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	1	-	1	-	-	2	(1)	1
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 marzo 2012	-	-	-	-	-	-	-	(39)	(39)	(24)	(63)
Saldi al 31 marzo 2012	3.146	-	(278)	(15)	-	5	-	(39)	2.819	2.858	5.677

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2012

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 del gruppo Transalpina di Energia è redatto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” che stabilisce i criteri per la predisposizione dei bilanci infrannuali.

Tale resoconto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards – IFRS* emessi dall’*International Accounting Standards Board (IASB)*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo, i principi contabili e criteri di consolidamento, il consolidamento d’imprese estere e i criteri di conversione di poste in valuta e i criteri di valutazione adottati nella redazione del Resoconto Intermedio di Gestione sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Più in particolare per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata applicata una modifica che integra l’informativa IFRS 7 e ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in particolar modo si è ritenuto che, a seguito del riassetto organizzativo del Gruppo, la nuova compagine azionaria garantirà la copertura dei fabbisogni finanziari della Società.

Il Resoconto Intermedio in questione è stato redatto in continuità con la Relazione Finanziaria 2011, considerando la cessione di Edipower come *Held for sale*. Alla data del 31 marzo 2012 si ritiene infatti che non vi siano nuovi elementi che inducano a ritenere che la transazione prevista non abbia luogo, e continuano a sussistere le medesime condizioni, in particolar modo di ordine finanziario, che avevano indotto a ritenere la cessione come “altamente probabile”. In particolare il *closing* di tale operazione, che ha portato alla sottoscrizione da parte di Edison del relativo contratto in data 15 febbraio 2012, è subordinato, tra l’altro, al rilascio del nulla-osta alla compravendita della partecipazione complessiva pari al 70% (quota Edison e Alpiq) del capitale sociale di Edipower da parte delle competenti Autorità Antitrust e al contestuale acquisto da parte di EDF del 50% della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia.

Per quanto attiene alla rappresentazione di Edipower come una *Discontinued Operation* si segnala che, conformemente all’IFRS 5:

- nel primo trimestre 2012 il conto economico di Edipower Spa non è consolidato;
- nello stato patrimoniale al 31 marzo 2012 le attività e passività riferibili a Edipower sono classificate tra le “Attività e passività in dismissione” ed esposte ai valori riportati al 31 dicembre 2011;

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 include i debiti finanziari e le disponibilità liquide di Edipower a valori del 31 dicembre 2011.

Si precisa che i dati comparativi relativi al 2011 (conto economico e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide) sono stati opportunamente riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.

Si segnala peraltro che la cessione della partecipazione Edipower e il riassetto societario si sono realizzati in data 24 maggio 2012. Per una trattazione più completa si rimanda al successivo capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 4 giugno 2012, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è sottoposto a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo trimestre 2012 hanno riguardato esclusivamente l'incorporazione in Edison Spa di Sarmato Energia Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° marzo 2012.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera energia elettrica", alla "Filiera idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e altri settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		TRANSALPINA DI ENERGIA	
	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011
(in milioni di euro)												
Ricavi di vendita	1.721	1.679	1.996	1.511	12	12	-	-	(435)	(439)	3.294	2.763
- di cui verso terzi	1.720	1.678	1.572	1.083	2	2	-	-	-	-	3.294	2.763
- di cui Intersettoriali	1	1	424	428	10	10	-	-	(435)	(439)	-	-
Margine operativo lordo	87	127	67	60	(23)	(24)	-	-	-	-	131	163
% sui ricavi di vendita	5,1%	7,6%	3,4%	4,0%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	4,0%	5,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(95)	(89)	(83)	(44)	(3)	(3)	-	-	-	-	(181)	(136)
Risultato operativo	(8)	38	(16)	16	(26)	(27)	-	-	-	-	(50)	27
% sui ricavi di vendita	(0,5%)	2,3%	(0,8%)	1,1%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	(1,5)%	1,0%
Proventi (oneri) finanziari netti											(35)	(47)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	-
Imposte sul reddito											22	(6)
Risultato netto da Continuing Operations											(63)	(26)
Risultato netto da Discontinued Operations							-	(9)			-	(9)
Risultato netto di competenza di terzi							-	(4)			(24)	(12)
Risultato netto di competenza del Gruppo							-	(5)			(39)	(23)

STATO PATRIMONIALE	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		TRANSALPINA DI ENERGIA	
	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011
(in milioni di euro)												
Totale attività correnti e non correnti	9.048	9.351	5.314	5.350	5.345	5.614	1.430	1.430	(5.352)	(5.915)	15.785	15.830
Totale passività correnti e non correnti	3.400	3.825	3.500	3.223	6.001	6.383	829	829	(3.622)	(4.185)	10.108	10.075
Indebitamento finanziario netto							515	515			5.295	5.149

ALTRE INFORMAZIONI	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		TRANSALPINA DI ENERGIA	
	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011
(in milioni di euro)												
Investimenti tecnici	12	35	58	61	-	1	-	3	-	-	70	100
Investimenti in esplorazione	-	-	27	3	-	-	-	-	-	-	27	3
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale investimenti	12	35	86	65	-	1	-	3	-	-	98	104

Dipendenti (numero) ^(*)	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		TRANSALPINA DI ENERGIA	
	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011
	1.272	1.275	1.329	1.319	641	642	-	-	-	-	3.242	3.236

(*) Non includono i dipendenti di Edipower Spa.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo prevalentemente ubicato e attivo sul territorio italiano. Negli ultimi anni, a seguito essenzialmente di acquisizioni, le attività estere hanno avuto un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.601 milioni di euro, di cui 1.410 milioni di euro nella filiera idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 191 milioni di euro nella filiera energia elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche in Grecia. Al 31 marzo 2012, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 44% del margine operativo lordo e circa il 15% del capitale investito netto.

Con riferimento ai cd. “**clienti rilevanti**” occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate, con l'eccezione della filiera energia elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 404 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 23% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 12% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo trimestre 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-1,9%, in termini decalendarizzati -3,3%) e dei consumi di gas naturale (-2,2%), quest'ultima principalmente imputabile ai minori consumi di gas naturale per usi termoelettrici.

Questa situazione, derivante dall'acutizzarsi della crisi economica europea, ha aggravato gli effetti del perdurare della "bolla del gas" e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare nel mercato del gas naturale si è assistito nel trimestre, a seguito del freddo intenso che ha interessato l'intera Europa in febbraio, a una breve crisi degli approvvigionamenti che ha determinato un incremento temporaneo dei prezzi sui principali *hub* europei. Nel mercato elettrico invece continua l'incremento delle produzioni di energia elettrica da centrali alimentate a carbone e da fonti rinnovabili che determinano una pressione sui margini nelle fasce orarie di picco.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 131 milioni di euro, in diminuzione (32 milioni di euro) rispetto ai 163 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-19,6%). Si precisa che il primo trimestre del 2012 comprende per 29 milioni di euro il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower che nei dati comparativi del 2011 è stato esposto nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*" in ossequio all'IFRS 5. A parità di rappresentazione il valore del margine operativo lordo è pertanto in linea con il primo trimestre 2011.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **filiera idrocarburi** risulta essere pari a 77 milioni di euro, in forte ripresa rispetto all'anno precedente (27 milioni di euro) grazie al buon andamento delle attività di *Exploration & Production*. Si aggiungono gli effetti positivi della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa concluso nel secondo trimestre 2011, che ha permesso di migliorare i margini unitari di vendita nell'attività di compravendita del gas naturale del gruppo Edison ancorché complessivamente negativi.

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Il risultato di tali operazioni, contabilizzato nella filiera idrocarburi, è stato quindi riclassificato nella filiera energia elettrica (-10 milioni di euro nel 2012, +33 milioni di euro nel 2011). Tale riclassificazione viene effettuata, in considerazione della rilevanza delle variazioni dei prezzi delle *commodity* e dei cambi nel periodo, al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Si ricorda peraltro che Edison ha in corso trattative per la rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale di provenienza qatarina, libica e algerina al fine di ripristinare anche per essi i margini di redditività operativa.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **filiera energia elettrica** del primo trimestre 2012 è pari a 77 milioni di euro (ivi incluso il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower), in forte calo (-51,9%) rispetto all'anno precedente (160 milioni di euro). Su tale risultato ha inciso nel periodo il provento (85 milioni di euro), al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro, registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. La diminuzione del margine della filiera è causata essenzialmente dalla riduzione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato libero, in conseguenza dell'accresciuta pressione competitiva del mercato elettrico nazionale. A tale fenomeno si associano la contrazione dei volumi di vendita del Gruppo nonché la riduzione delle produzioni idroelettriche (-26%), a causa della minor idraulicità. Inoltre si segnala un calo nelle *performance* del comparto CIP 6/92, a causa della risoluzione anticipata di una convenzione avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011. Tali effetti sono stati in parte attenuati dai buoni risultati delle attività estere e del comparto fonti rinnovabili.

Il **risultato netto del periodo** ha chiuso con una perdita di 63 milioni di euro, contro una perdita di 35 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionati, sul risultato del periodo hanno inciso:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro, correlate alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- maggiori costi esplorativi incrementati dai 3 milioni di euro nel primo trimestre 2011 ai 27 milioni di euro dei primi tre mesi del 2012;
- minori oneri finanziari per 12 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** ha quindi registrato una perdita di 39 milioni di euro, contro una perdita di 23 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si precisa che nel 2012, ai sensi dell'IFRS 5, il conto economico della società Edipower non è consolidato.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 3.294 milioni di euro e registrano una decisa crescita (+19,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.763 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto legato all'andamento dei prezzi delle *commodity*.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	1.424	1.422	2	0,1%
- gas metano	1.461	1.004	457	45,5%
- vapore	34	33	1	3,0%
- olio	66	43	23	53,5%
- certificati verdi	6	4	2	50,0%
- diritti di emissione CO2	8	16	(8)	(50,0%)
- altro	12	9	3	33,3%
Totale Vendite	3.011	2.531	480	19,0%
Ricavi per vettoriamento	243	197	46	23,4%
Servizi di stoccaggio	17	15	2	13,3%
Prestazioni di servizi per conto terzi	4	4	-	-
Margine attività di trading fisico	12	12	-	-
Altri ricavi per prestazioni diverse	7	4	3	75,0%
Totale Gruppo	3.294	2.763	531	19,2%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	1.721	1.679	42	2,5%
Filiera idrocarburi	1.996	1.511	485	32,1%
Corporate e altri settori	12	12	-	-
Elisioni	(435)	(439)	4	(0,9%)
Totale Gruppo	3.294	2.763	531	19,2%

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **filiera energia elettrica** risultano in modesta crescita (+2,5%) rispetto all'anno precedente grazie al rialzo dei prezzi medi di vendita, trainati dallo scenario di riferimento, anche se parzialmente compensato dalla flessione (-39%) dei volumi di vendita primariamente per:
 - la contrazione delle vendite ai clienti finali (-18%) e ai grossisti (-62%), dovuta in parte alla dinamica della domanda nazionale;
 - la cessione di due centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011.
 È cresciuto l'apporto delle attività estere e delle fonti rinnovabili, grazie anche allo sviluppo di nuovi campi eolici;
- i ricavi della **filiera idrocarburi** sono in decisa crescita rispetto al primo trimestre 2011 (+32,1%) quale effetto dell'incremento dei prezzi di vendita unitamente ai maggiori volumi di vendita (+2,2%). In particolare si registra un incremento delle vendite ai clienti grossisti e industriali che hanno più che compensato la riduzione dei consumi per usi civili e termoelettrici. Cresce l'apporto delle attività di *Exploration & Production* quale effetto delle maggiori

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

produzioni nazionali e internazionali (olio +19% e gas naturale +33%), conseguenti l'avvio nel corso del 2011 di nuovi impianti estrattivi, e della ripresa delle quotazioni del petrolio.

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 153 milioni di euro e sono così composti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni%
Derivati su commodity	28	95	(67)	(70,5%)
Margine attività di trading finanziario	1	-	1	n.s.
Recupero costi verso contitolari di ricerche idrocarburi	7	6	1	16,7%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	4	3	1	33,3%
Sopravvenienze attive	7	5	2	40,0%
Proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92	85	-	85	n.s.
Altro	21	33	(12)	(36,4%)
Totale Gruppo	153	142	11	7,7%

I **derivati su commodity**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** (diminuita da 62 milioni di euro a 45 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto dello scenario sul fisico oggetto di copertura: nel corso del primo trimestre 2012, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nella voce derivati su *commodity*.

I **proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92**, per 85 milioni di euro, sono riferiti alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino in base ai Decreti Ministeriali del 2 dicembre 2009 e del 23 giugno 2011. La risoluzione sarà efficace dal 1° gennaio 2013. A tale provento sono contrapposti accantonamenti per oneri futuri (57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali (21 milioni di euro).

Si ricorda che la voce **altro** nel primo trimestre 2011 comprendeva indennizzi assicurativi per 10 milioni di euro.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 3.264 milioni di euro, in forte aumento (+21,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.686 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
- gas metano	1.744	1.117	627	56,1%
- energia elettrica	575	497	78	15,7%
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	117	178	(61)	(34,3%)
- gas altoforno, recupero, coke	13	92	(79)	(85,9%)
- olio e combustibile	1	9	(8)	(88,9%)
- acqua industriale demineralizzata	1	9	(8)	(88,9%)
- certificati verdi	34	-	34	n.s.
- diritti di emissione CO2	4	25	(21)	(84,0%)
- carbone, utilities e altri materiali	23	16	7	43,8%
Totale	2.512	1.943	569	29,3%
- manutenzione impianti	26	29	(3)	(10,3%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	418	370	48	13,0%
- fee di rigassificazione	27	24	3	12,5%
- prestazioni professionali	33	26	7	26,9%
- derivati su commodity	45	62	(17)	(27,4%)
- margine attività di trading finanziario	-	8	(8)	(100,0%)
- accantonamenti a fondi rischi diversi	60	10	50	n.s.
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	11	7	4	57,1%
- variazione delle rimanenze	(30)	117	(147)	n.s.
- costi godimento beni di terzi	25	22	3	13,6%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	1	-	-
- altri usi e consumi	136	67	69	n.s.
Totale Gruppo	3.264	2.686	578	21,5%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	1,737	1,556	181	11.6%
Filiera idrocarburi	1,941	1,549	392	25.3%
Corporate e altri settori	25	22	3	13.6%
Elisioni	(439)	(441)	2	(0.5%)
Totale Gruppo	3,264	2,686	578	21.5%

L'incremento, rispetto al primo trimestre 2011, del valore della voce **gas metano** (627 milioni di euro) è dovuto alla ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* sia da contratti d'acquisto di lungo termine). Tale effetto è stato solo in parte compensato dagli effetti positivi della rinegoziazione del contratto per la fornitura di gas naturale di provenienza russa unitamente alle politiche di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (9 milioni di euro).

La dismissione delle centrali termoelettriche, effettuata nell'ultimo trimestre del 2011, ha determinato la contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke**, scesi dai 92 milioni di euro del primo trimestre del 2011 ai 13 milioni di euro nei primi tre mesi del 2012.

L'incremento di 34 milioni di euro del costo dei **certificati verdi** è da analizzare congiuntamente alla relativa **variazione delle rimanenze**, in quanto tali diritti sono destinati alla vendita.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

La riduzione del costo dei **diritti di emissione CO₂** (21 milioni di euro) è dovuta essenzialmente al minor fabbisogno del Gruppo, in seguito ai minori volumi di produzione rispetto all'anno precedente e alla cessione effettuata nell'ultimo trimestre del 2011 di alcune centrali termoelettriche.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (48 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2011 è riconducibile per il gas naturale alle modifiche tariffarie avvenute nel corso del 2011, mentre per l'energia elettrica è determinato essenzialmente dall'incremento delle tariffe, in parte compensato dal calo dei volumi.

Nella voce **fee di rigassificazione** (27 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (11 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Si segnala che nel periodo sono stati inoltre riversati fondi svalutazione crediti eccedenti per un importo di 1 milione di euro incluso alla voce "Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi" alla nota 2 **Altri ricavi e proventi**.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** (60 milioni di euro) includono essenzialmente il già citato accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Per la differenza si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 26).

La voce **altri usi e consumi** include per 65 milioni di euro la *tolling fee*, ossia il corrispettivo spettante a Edipower per la messa a disposizione delle sue centrali al gruppo Edison.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

L'incremento dei valori riferiti all'attività di trading fisico è dovuto essenzialmente ai maggiori volumi di attività, principalmente in seguito allo sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

(in milioni di euro)	Rif. Nota	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.098	1.009	89	8,8%
Consumi di materie e servizi		(1.086)	(997)	-89,00	8,9%
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	12	12	-	-
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		39	43	(4)	(9,3%)
Consumi di materie e servizi		(38)	(51)	13	(25,5%)
Totale incluso in altri ricavi e proventi / (consumi di materie e servizi)	2/3	1	(8)	9	n.s.
Totale margine attività di trading		13	4	9	n.s.

Per una visione complessiva degli effetti economici si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 52 milioni di euro, registra un decremento del 7,1% rispetto ai 56 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione è riferita principalmente alla riduzione dell'organico medio essenzialmente in seguito alla dismissione di alcune centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 131 milioni di euro, in riduzione di 32 milioni di euro (-19,6%) rispetto ai 163 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Si precisa che il primo trimestre del 2012 comprende per 29 milioni di euro il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower che nei dati comparativi del 2011 è stato esposto nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*" in ossequio all'IFRS 5. A parità di rappresentazione il valore del margine operativo lordo è pertanto in linea con il primo trimestre 2011 (160 milioni di euro contro i 163 milioni di euro del 2011).

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla filiera energia elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	% sui ricavi di vendita	1° trimestre 2011	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Margine operativo lordo reported					
Filiera energia elettrica	87	5,1%	127	7,6%	(31,5%)
Filiera idrocarburi	67	3,4%	60	4,0%	11,7%
Corporate e Altri Settori	(23)	n.s.	(24)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	131	4,0%	163	5,9%	(19,6%)
Margine operativo lordo adjusted					
Filiera energia elettrica	77	4,5%	160	9,5%	(51,9%)
Filiera idrocarburi	77	3,9%	27	1,8%	n.s.
Corporate e Altri Settori	(23)	n.s.	(24)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	131	4,0%	163	5,9%	(19,6%)

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **filiera idrocarburi**, pari a 77 milioni di euro, registra una forte ripresa rispetto all'anno precedente (27 milioni di euro) per effetto dei buoni risultati delle attività di *Exploration & Production*, grazie alla decisa ripresa del prezzo del petrolio e all'incremento delle produzioni nazionali e internazionali (olio +19%, gas naturale +33%), dovuti all'avvio nel corso del 2011 di nuovi impianti estrattivi. A esse si aggiungono gli effetti positivi della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa conclusa nel secondo trimestre del 2011, che ha permesso di migliorare i margini unitari di vendita nell'attività di compravendita del gas naturale del gruppo Edison ancorché complessivamente negativi;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **filiera energia elettrica** pari a 77 milioni di euro (ivi incluso il contributo negativo di 29 milioni di euro riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower), risulta in forte contrazione (-51,9%) rispetto al primo trimestre 2011 (160 milioni di euro). Su tale risultato ha inciso nel periodo il provento (85 milioni di euro), al netto di un accantonamento per oneri futuri (57 milioni di euro), registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. La diminuzione del margine della filiera è causata essenzialmente dalla riduzione dei margini unitari di vendita del Gruppo, in conseguenza della forte pressione competitiva nel mercato elettrico nazionale. A questo fenomeno si associano la riduzione dei volumi di vendita e il calo delle produzioni idroelettriche (-26%), a causa della minore idraulicità. Inoltre si segnala la riduzione della *performance* del comparto CIP 6/92, a causa della risoluzione anticipata di una convenzione avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011. Tali effetti sono stati solo in parte compensati dai buoni risultati delle attività estere, legate all'aumento delle produzioni, e del comparto fonti rinnovabili, grazie all'entrata in esercizio di nuovi impianti.

6. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 181 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	163	136	27	19,9%
- immobilizzazioni materiali	100	105	(5)	(4,8%)
- concessioni idrocarburi	26	17	9	52,9%
- altre immobilizzazioni immateriali (*)	37	14	23	n.s.
Svalutazioni di:	22	-	22	n.s
- immobilizzazioni materiali	21	-	21	n.s.
- altre immobilizzazioni immateriali	1	-	1	n.s.
Storno di svalutazioni su altre attività immobilizzate	(4)	-	(4)	n.s
Totale Gruppo	181	136	45	33,1%

(*) include i costi di esplorazione.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica:	95	89	6	6,7%
- ammortamenti	73	89	(16)	(18,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	21	-	21	n.s.
- svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali	1	-	1	n.s.
Filiera idrocarburi:	83	44	39	88,6%
- ammortamenti	87	44	43	97,7%
- storno di svalutazioni su altre attività immobilizzate	(4)	-	(4)	n.s.
Corporate e altri settori:	3	3	-	-
- ammortamenti	3	3	-	-
Totale di Gruppo	181	136	45	33,1%

Nella **filiera energia elettrica** l'incremento di 6 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- maggiori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro in conseguenza della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- minori ammortamenti a seguito degli effetti delle svalutazioni e delle cessioni di impianti effettuati nel corso del 2011.

Nella **filiera idrocarburi** l'aumento di 39 milioni di euro è dovuto principalmente all'effetto combinato di:

- un aumento dei costi di esplorazione di 24 milioni di euro (3 milioni di euro del primo trimestre 2011; 27 milioni di euro del primo trimestre 2012);
- un aumento degli ammortamenti dovuti agli effetti del ripristino di valore di concessioni di idrocarburi effettuate nel 2011, all'avvio di nuovi impianti estrattivi nonché ai diversi profili di estrazione di idrocarburi;
- uno storno di svalutazioni su altre attività immobilizzate (4 milioni di euro) reso possibile dal completo recupero nel periodo degli anticipi versati sul contratto a lungo termine di importazione gas naturale di provenienza norvegese; tale contratto era stato svalutato in esercizi precedenti a seguito delle risultanze dell'*impairment test*.

7. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 35 milioni di euro e registrano un miglioramento di 12 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (47 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	27	9	18
Interessi attivi su leasing finanziario	3	4	(1)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	-	1	(1)
Interessi su crediti commerciali	1	-	1
Altri proventi finanziari	11	3	8
Totale proventi finanziari	42	17	25
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(18)	(20)	2
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	(8)	29	(37)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(22)	(38)	16
Interessi passivi verso banche	(14)	(10)	(4)
Commissioni bancarie	(5)	(4)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(6)	(6)	-
Oneri finanziari su TFR e su fondi di quiescenza	-	(1)	1
Interessi passivi verso altri finanziatori	(3)	(3)	-
Altri oneri finanziari	(8)	(2)	(6)
Totale oneri finanziari	(84)	(55)	(29)
Utili (perdite) su cambi			
Utili su cambi	33	38	(5)
Perdite su cambi	(26)	(47)	21
Totale utili (perdite) su cambi	7	(9)	16
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(35)	(47)	12

Il miglioramento registrato nel periodo deriva principalmente da maggiori utili netti su cambi (utili netti di 7 milioni di euro contro perdite nette di 9 milioni di euro nel primo trimestre 2011) dovuti essenzialmente ai risultati positivi registrati su cambi originati da transazioni commerciali che hanno più che compensato le perdite nette su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta. Nel periodo in esame il costo del denaro del Gruppo è risultato in lieve crescita rispetto al primo trimestre del 2011.

8. Proventi (oneri) da partecipazioni

Nel periodo il risultato netto da partecipazioni è inferiore al milione di euro, mentre nel primo trimestre del 2011 era positivo per 1 milione di euro.

9. Altri proventi (oneri) netti

Nel periodo si sono rilevati altri oneri netti inferiori al milione di euro contro oneri netti per 1 milione di euro nel primo trimestre del 2011.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per 22 milioni di euro, presentano una differenza di 28 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (negative per 6 milioni di euro) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni
Imposte correnti	13	32	(19)
Imposte differite/(anticipate) nette	(35)	(26)	(9)
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Totale di Gruppo	(22)	6	(28)

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 32 milioni di euro per IRES, 5 milioni di euro per IRAP a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale, facente capo alla controllante Transalpina di Energia, e il recupero di imposte estere per complessivi 24 milioni di euro.

Sul carico fiscale del periodo hanno influito, in particolare, i benefici fiscali su investimenti in esplorazione sostenuti in Norvegia.

11. Risultato netto da attività in dismissione

Il risultato netto negativo di 9 milioni di euro del primo trimestre 2011 è riferito alla riclassifica, eseguita ai sensi dell'IFRS 5, del contributo di Edipower al risultato netto di Gruppo integrato del sistema Edison.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

12. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuiti e devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	498	4.148	168	36	5	8	376	5.239
Variazioni al 31 marzo 2012:								
- acquisizioni	-	24	-	-	-	-	46	70
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(4)	(87)	(8)	-	-	(1)	-	(100)
- svalutazioni (-)	-	(20)	(1)	-	-	-	-	(21)
- decommissioning	-	2	-	-	-	-	-	2
- altri movimenti	5	83	(2)	-	-	-	(90)	(4)
Totale variazioni (B)	1	1	(11)	-	-	(1)	(44)	(54)
Valori al 31.03.2012 (A+B)	499	4.149	157	36	5	7	332	5.185

Le **acquisizioni** sono pari a 70 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Filiera energia elettrica	12	35
di cui:		
- comparto termoelettrico	2	14
- comparto idroelettrico	3	6
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	7	15
Filiera idrocarburi	58	61
di cui:		
- giacimenti Italia	12	18
- giacimenti Estero	27	36
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	19	7
Corporate e altri settori	-	1
Totale Continuing Operations	70	97
Discontinued Operations	-	3
Totale Gruppo	70	100

Nel periodo si segnala:

- nella **filiera energia elettrica**: l'ampliamento e l'entrata in esercizio del parco eolico San Giorgio (per circa 54 MW);
- nella **filiera idrocarburi**: nel comparto *Exploration & Production* l'entrata in esercizio di nuovi pozzi estrattivi in Italia e di pozzi di produzione siti in Abu Qir, Egitto; nel comparto stoccaggio, in Italia, il proseguimento degli investimenti per lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Gli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*, risultano inferiori al milione di euro.

Le **svalutazioni** (21 milioni di euro) sono dovute agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

La variazione della voce **decommissioning** (2 milioni di euro) è dovuta essenzialmente all'entrata in esercizio del suddetto parco eolico.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle concessioni di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 32 milioni di euro, è esposto per 29 milioni di euro tra i “Debiti e altre passività finanziarie” e per 3 milioni di euro tra i “Debiti finanziari correnti”.

13. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 10 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

14. Avviamento

E' pari a 2.748 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011
- Filiera energia elettrica	2.417	2.417
- Filiera idrocarburi	331	331
Totale	2.748	2.748

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* svolto con cadenza almeno annuale.

15. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 87 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 1.070 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 26 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Si segnala che nel trimestre sono state ottenute 3 nuove licenze di esplorazione in Norvegia e sono scaduti due permessi.

16. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 449 milioni di euro comprende:

- per 355 milioni di euro la valorizzazione dei contratti di fornitura di idrocarburi a lungo termine con clausole *take or pay* effettuata in ossequio alla *Purchase Price Allocation* ai sensi dell'IFRS 3 (si ricorda che al 31 dicembre 2010 tali contratti sono stati svalutati per circa 82 milioni di euro);

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- per 69 milioni di euro le infrastrutture della distribuzione gas ove il gruppo Edison è titolare di 62 concessioni, valore incluso in tale posta a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12;
- per 6 milioni di euro i diritti di emissione CO₂ posseduti ed eccedenti il fabbisogno complessivo delle società del Gruppo, tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 1 milione di euro;
- per 5 milioni di euro il *fair value* della *customer list* a fronte dell'acquisizione della società AMG Gas Srl;
- per il residuo essenzialmente licenze di software.

In tale posta sono inoltre inclusi e interamente ammortizzati i costi di esplorazione di giacimenti di idrocarburi che nel periodo ammontano a 27 milioni di euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente ammontavano a 3 milioni di euro; peraltro nel periodo non si evidenziano capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi alla fase di sviluppo.

Il seguente prospetto indica la movimentazione del periodo:

(in milioni di euro)

Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	457
Variazioni al 31 marzo 2012:	
- acquisizioni	28
- ammortamenti (-)	(37)
- svalutazioni (-)	(1)
- altri movimenti	2
Totale variazioni (B)	(8)
Valori al 31.03.2012 (A+B)	449

17. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 49 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 195 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, RCS Mediagroup Spa (5 milioni di euro) e Terminale GNL Adriatico Srl (185 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	49	198	247
Variazioni al 31 marzo 2012:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(3)	(3)
Totale variazioni (B)	-	(3)	(3)
Valori al 31.03.2012 (A+B)	49	195	244

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 3 milioni di euro, riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

18. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) (*)	76	77	(1)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	81	82	(1)

(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e operante quale leasing finanziario.

19. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 115 milioni di euro (121 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono correlate:

- per 53 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 41 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 12 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 e a riprese fiscali di altra natura.

20. Altre attività

Sono pari a 117 milioni di euro, in aumento di 78 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferiscono:

- per 102 milioni di euro agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*); valore che include 77 milioni di euro versati nel periodo a seguito dell'attivazione di clausole sui volumi dell'esercizio 2011. Si segnala inoltre che nel trimestre sono stati recuperati per 42 milioni di euro gli anticipi versati sul contratto a lungo termine norvegese scaduto al 31 marzo 2012 (vedi nota 21);
- per 5 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 marzo 2012;
- per 10 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

21. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	279	252	27
Crediti commerciali	3.245	3.152	93
Crediti per imposte correnti	51	54	(3)
Crediti diversi	515	578	(63)
Attività finanziarie correnti	639	628	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157	291	(134)
Totale attività correnti	4.886	4.955	(69)

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas Naturale Stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 31.03.2012	Totale 31.12.2011	Variazioni
Filiera energia elettrica	13	-	4	32	5	23	77	45	32
Filiera idrocarburi	32	158	12	-	-	-	202	207	(5)
Totale Gruppo	45	158	16	-	5	23	279	252	27

L'incremento del periodo si riferisce principalmente all'acquisto di certificati verdi la cui vendita è prevista nel breve periodo. Le rimanenze inoltre comprendono, per 24 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera energia elettrica	2.117	1.959	158
Filiera idrocarburi	1.300	1.273	27
Corporate e altri settori ed elisioni	(172)	(80)	(92)
Totale crediti commerciali	3.245	3.152	93
di cui Fondo svalutazione crediti	(146)	(141)	(5)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 207 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading, valore afferente per 176 milioni di euro alla filiera energia elettrica e per 31 milioni di euro alla filiera idrocarburi.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 (93 milioni di euro) sono ascrivibili alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita", ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela, allo sviluppo delle attività estere e all'incremento del *fair value* incluso nei Portafogli di Trading (48 milioni di euro).

Si evidenzia che nella filiera idrocarburi nel periodo è stato recuperato il credito derivante dall'esercizio nel 2011 della clausola di *make up capacity* presente nei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale.

Si ricorda che il gruppo Edison effettua su base regolare cessioni di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 1.435 milioni di euro (1.280 milioni di euro al 31 marzo 2011). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è inferiore al milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 51 milioni di euro, comprendono, oltre ai crediti verso l'erario per IRES di Transalpina di Energia Srl, i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 515 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	172	175	(3)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	82	85	(3)
- per anticipi a fornitori	10	10	-
- per anticipi relativi a contratti di take or pay	-	38	(38)
- verso l'Erario per IVA	9	64	(55)
- altri	242	206	36
Totale crediti diversi	515	578	(63)

Il lieve decremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 179 milioni di euro a 191 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare *brent* e cambio euro/USD, rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I maggiori ritiri di volumi di gas naturale hanno consentito di recuperare completamente gli **anticipi relativi a contratti di take or pay** versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta;

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Partecipazioni di trading	4	4	-
Crediti finanziari	568	571	(3)
Strumenti derivati	67	53	14
Totale attività finanziarie correnti	639	628	11

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

I **crediti finanziari** includono il credito di Edison Spa nei confronti di Edipower Spa (550 milioni di euro) per il finanziamento soci effettuato nel mese di dicembre 2011;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 157 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

22. Attività in dismissione

Ammontano a 1.430 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2011, e comprendono:

- le attività di Edipower Spa (1.429 milioni di euro in quota Edison) per cui è prevista la dismissione in conseguenza degli accordi sottoscritti a dicembre 2011;
- il valore residuo di una concessione di distribuzione di gas naturale scaduta nel corso del 2011.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Passività

23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ammonta a 2.819 milioni di euro con un decremento netto di 37 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto della perdita del periodo (39 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza è pari a 2.858 milioni di euro e presenta un decremento netto di 41 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, a tal riguardo si segnalano principalmente i movimenti legati alla perdita del periodo per 24 milioni di euro e alla delibera di distribuzione dei dividendi di società con soci terzi per 16 milioni di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportati nello specifico prospetto “Variazione del patrimonio netto consolidato”.

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all’applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (Gruppo e terzi)

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	(27)	8	(19)
- Variazione del periodo	2	(2)	-
Valore al 31.03.2012	(25)	6	(19)

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 34 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	36	-	36
Variazioni al 31 marzo 2012:			
- Utilizzi (-) / Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	(2)	-	(2)
Totale al 31.03.2012 (A+B)	34	-	34

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

25. Fondi per imposte differite

Figurano in bilancio per 372 milioni di euro e rappresentano principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	438	468	(30)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	24	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)	1	-	1
- Altre imposte differite	6	9	(3)
Totale fondi per imposte differite (A)	469	501	(32)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Perdite fiscali pregresse	8	7	1
- Fondi rischi tassati	82	65	17
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	-	1	(1)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)	3	3	-
- Altre imposte anticipate	4	5	(1)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	97	81	16
Totale fondi per imposte differite (A-B)	372	420	(48)

26. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 884 milioni di euro, in incremento di 56 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (828 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.03.2012
Contenzioso fiscale	69	2	(1)	-	70
Vertenze, liti e atti negoziali	138	2	(3)	-	137
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80	-	-	-	80
Fondi di smantellamento e ripristino siti	385	4	-	2	391
Rischi di natura ambientale	39	-	(1)	-	38
Altri rischi e oneri	117	58	(2)	(5)	168
Totale Gruppo	828	66	(7)	(3)	884

In particolare:

- gli **accantonamenti**, per 66 milioni di euro, sono relativi principalmente a un accantonamento per oneri futuri conseguenti alla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 (57 milioni di euro), agli accantonamenti per oneri finanziari su fondi di *decommissioning* (4 milioni di

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

euro), all’adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (2 milioni di euro) e ad alcuni rischi legali e fiscali per il residuo;

- gli **utilizzi**, per 7 milioni di euro, sono riferiti alla conclusione di vertenze legali e fiscali (3 milioni di euro), alla copertura di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali (1 milione di euro) e al rilascio di fondi per rischi per la quota eccedente il relativo onere (3 milioni di euro);
- gli **altri movimenti**, negativi per 3 milioni di euro, includono lo stanziamento di un fondo per i costi attesi di *decommissioning* in conseguenza dell’avvio di un nuovo campo eolico.

27. Obbligazioni

Il saldo di 1.794 milioni di euro (1.793 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari di Edison Spa, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 31 marzo 2012 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	698	40	738	716
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	8	507	500
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	31	628	604
Totale Gruppo			1.800				1.794	79	1.873	1.820

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell’oscillazione dei tassi d’interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell’*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

Si ricorda che i prestiti obbligazionari di Edison in sede di acquisizione del controllo da parte di Transalpina di Energia avvenuta nel 2005 erano stati valutati al *fair value* con l’iscrizione di un maggior debito che si è interamente riversato nel corso del 2011 a seguito dei rimborsi effettuati.

28. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti, per cui non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2012, è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	1.283	1.290	(7)
Debiti verso altri finanziatori	44	44	-
Totale Gruppo	1.327	1.334	(7)

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

29. Altre passività

Sono pari a 26 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

30. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	79	71	8
Debiti finanziari correnti	2.452	2.432	20
Debiti verso fornitori	2.272	2.358	(86)
Debiti per imposte correnti	33	23	10
Debiti diversi	556	519	37
Totale passività correnti	5.392	5.403	(11)

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 79 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 marzo 2012;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 2.452 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 2.190 milioni di euro, ivi inclusi il finanziamento in essere di Transalpina di Energia scadente il 14 settembre 2012 (1.209 milioni di euro) e gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (27 milioni di euro);
 - debiti verso le controllanti, Delmi e WGRM, pari a 21 milioni di euro relativi ai finanziamenti soci sottoscritti in dicembre 2011 e marzo 2012 e scadenti rispettivamente il 14 giugno 2012 e il 29 giugno 2012;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 21 milioni di euro;
 - debiti verso altri finanziatori per 217 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.272 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.447	1.652	(205)
Filiera idrocarburi	977	763	214
Corporate e altri settori ed elisioni	(152)	(57)	(95)
Totale debiti verso fornitori	2.272	2.358	(86)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 201 milioni di euro, di cui 166 milioni di euro riferiti alla filiera energia elettrica e 35 milioni di euro riferiti alla filiera idrocarburi.

Il decremento di tale posta rispetto al 31 dicembre 2011 (86 milioni di euro) è da attribuirsi essenzialmente alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente, parzialmente compensata dall'aumento del *fair value* dei Portafogli di Trading (56 milioni di euro) e, nella filiera idrocarburi, dai benefici derivanti dell'allungamento dei termini di pagamento per alcuni contratti di fornitura di gas naturale; ;

- i **debiti per imposte correnti**, 33 milioni di euro, rappresentano imposte sul reddito ancora da liquidare alla data di bilancio, esposte al netto degli acconti versati;
- i **debiti diversi** ammontano a 556 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti:			
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	153	160	(7)
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	191	179	12
- per consulenze e prestazioni diverse	39	32	7
- tributari (escluso le imposte correnti)	24	11	13
- verso personale dipendente	25	26	(1)
- verso Istituti Previdenziali	18	21	(3)
- verso azionisti	25	10	15
- altri	81	80	1
Totale debiti diversi	556	519	37

31. Passività in dismissione

Ammontano a 829 milioni di euro e comprendono le passività di Edipower per cui è prevista la dismissione in conseguenza degli accordi sottoscritti a dicembre 2011.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

32. Elisioni attività e passività da e verso *Discontinued Operations*

La seguente tabella fornisce un dettaglio delle operazioni patrimoniali in essere con le *Discontinued Operations*:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	V ariazioni
ELISIONI ATTIVITA'			
Crediti commerciali	-	(15)	15
Crediti diversi	-	(1)	1
Attività finanziarie correnti	(550)	(550)	-
Attività in dismissione	-	(28)	28
TOTALE ELISIONE ATTIVITA'	(550)	(594)	44
ELISIONI PASSIVITA'			
Debiti commerciali	-	(16)	16
Passività in dismissione	(550)	(578)	28
TOTALE ELISIONE PASSIVITA'	(550)	(594)	44

Si precisa che i rapporti patrimoniali infragruppo elisi al 31 marzo 2012 sono solamente quelli già in essere al 31 dicembre 2011 e non ancora regolati per cassa.

La voce **Attività finanziarie correnti** si riferisce al credito di Edison Spa nei confronti di Edipower Spa per il finanziamento soci effettuato nel mese di dicembre 2011; il relativo debito è incluso nelle **Passività in dismissione**.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012, inclusivo di Edipower, è pari a 5.295 milioni di euro in aumento di 146 milioni di euro rispetto ai 5.149 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
<u>Indebitamento netto a medio e lungo termine</u>				
Obbligazioni - parte non corrente	27	1.794	1.793	1
Finanziamenti bancari non correnti	28	1.283	1.290	(7)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	44	44	-
Altre attività finanziarie non correnti (*)	18	(76)	(77)	1
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		3.045	3.050	(5)
<u>Indebitamento netto a breve termine</u>				
Obbligazioni - parte corrente	30	79	71	8
Debiti finanziari correnti	30	2.452	2.432	20
Attività finanziarie correnti (**)	21	(639)	(628)	(11)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	(157)	(291)	134
Debiti finanziari di attività in dismissione	31	550	550	-
Crediti finanziari di attività in dismissione	22	(35)	(35)	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine		2.250	2.099	151
Totale indebitamento finanziario netto		5.295	5.149	146

(*) includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(**) includono il credito di Edison Spa verso Edipower Spa per 550 milioni di euro.

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto (146 milioni di euro) è dovuto essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- esborsi legati agli investimenti del periodo (98 milioni di euro);
- anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti acquisto gas naturale (35 milioni di euro).

Questi effetti, oltre ad un incremento del capitale circolante operativo (206 milioni di euro) legato in parte a fenomeni di stagionalità e in parte ai tempi di incasso anche in relazione al cambiamento del *mix* di clientela e allo sviluppo delle attività estere, sono stati parzialmente compensati dal flusso di cassa operativo del periodo.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi debiti finanziari correnti per 21 milioni di euro verso le controllanti (10,55 milioni di euro verso Delmi e 10,55 milioni di euro verso WGRM) per i finanziamenti soci sottoscritti in dicembre 2011 e marzo 2012 e scadenti rispettivamente il 14 giugno 2012 e il 29 giugno 2012.

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

I debiti finanziari verso parti rilevanti ammontano a 532 milioni di euro, di cui 361 milioni di euro nei confronti di Mediobanca, 150 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano e 21 milioni di euro verso SEL Spa.

Inoltre i “Debiti finanziari correnti” comprendono per 15 milioni di euro quelli verso società del Gruppo non consolidate.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

Edipower Spa

Si ricorda che a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del regolamento adottato in materia dalla CONSOB, rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison e che ha per oggetto, fra l'altro, tramite l'acquisizione della residua quota del capitale di Transalpina di Energia, l'assunzione del controllo di Edison da parte di EDF. L'operazione prevede in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower che verrà ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) quanto al 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, il cui *closing* è previsto entro il termine del 30 giugno 2012, e dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dagli Amministratori Indipendenti che a loro volta si sono avvalsi di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, è subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima.

In tale contesto, ed in particolare in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato l'operazione e che i relativi contratti sono stati sottoscritti (in data 15 febbraio 2012 il contratto di cessione di Edipower a Delmi e in data 16 marzo 2012 il contratto di somministrazione di gas naturale a Edipower), si è ritenuto che alla data del 31 marzo 2012 non vi siano nuovi elementi che inducano a ritenere che la transazione prevista non abbia luogo. Continuano infatti a sussistere le medesime condizioni e motivazioni, in particolar modo di ordine finanziario, che avevano indotto a ritenere la cessione come "altamente probabile". Pertanto, in linea con quanto rappresentato a dicembre 2011, l'operazione di cessione continua ad essere trattata come *Held for sale* e rappresentata come una *Discontinued Operation*. Al 31 marzo 2012, ai sensi dell'IFRS 5:

- il conto economico di Edipower non è consolidato;
- nello stato patrimoniale le attività e le passività, escluso il patrimonio netto, sono esposte tra le "Attività e passività in dismissione" a valori del 31 dicembre 2011;

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

- nel rendiconto finanziario sono indicate separatamente le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle *Discontinued Operations*;
- i dati comparativi relativi al 2011 (conto economico e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide) sono stati opportunamente riclassificati.

Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2012 CONSOB si è pronunciata sull'operazione di riassetto ed ha espresso l'avviso di fissare il prezzo dell'OPA su Edison in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione, avendo ritenuto il relativo valore medio un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti.

A seguito di ciò i soci di Transalpina di Energia hanno riconsiderato i termini dell'accordo e – acquisito il parere favorevole della CONSOB che, nella nuova comunicazione del 3 maggio 2012, ha ritenuto il prezzo di 0,89 euro per azione per l'OPA sulle azioni Edison “coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria” – in data 5 maggio 2012 hanno finalizzato un accordo che prevede:

- la ridefinizione del prezzo di Edipower per cui il corrispettivo per la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è stato fissato in circa 684 milioni di euro. Tale revisione di prezzo, configurandosi come nuovo accordo, è stata considerata come un “*non adjusting event*” ai sensi dello IAS 10 par.10, per cui il beneficio economico derivante, pari a 80 milioni di euro, sarà riflesso nel 2012 a *closing* avvenuto;
- di acquisire il 50% di Transalpina di Energia ad un prezzo corrispondente a 0,89 euro per azione Edison.

A seguito dell'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle Autorità Antitrust competenti, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Nel seguito è rappresentato il dettaglio delle “Attività e passività in dismissione” al 31 marzo 2012.

Stato Patrimoniale al 31 marzo 2012

(in milioni di euro)	31.03.2012	di cui verso Continuing Operations	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Attività non finanziarie non correnti	1.213	-	-
Attività finanziarie correnti	35	-	-
Attività non finanziarie correnti	181	-	-
Attività in dismissione	1.429	-	-
Passività non finanziarie non correnti	198	-	-
Passività finanziarie correnti	550	550	-
Passività non finanziarie correnti	81	-	-
Passività in dismissione	829	550	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Nel seguito è rappresentato il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison nel primo trimestre del 2011.

Conto Economico 1° trimestre 2011

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	1° trimestre 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	205	(2)	203	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Totale ricavi	205	(2)	203	-
Consumi di materie e servizi (-)	(174)	2	(172)	-
Costo del lavoro (-)	(11)	-	(11)	-
Margine operativo lordo	20	-	20	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(31)	-	(31)	-
Risultato operativo	(11)	-	(11)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5)	-	(5)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3	-	3	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(13)	-	(13)	-
Imposte sul reddito	4	-	4	-
Risultato netto da Discontinued Operations	(9)	-	(9)	-
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	-
- di competenza di Gruppo	(9)	-	(9)	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide 1° trimestre 2011

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Discontinued Operations	3	
B. Flusso monetario da attività di investimento da Discontinued Operations	2	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(4)	
D. Flusso monetario netto da Discontinued Operations (A+B+C)	1	

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Comparability

Le tabelle seguenti presentano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 5 *Discontinued Operations* sui dati di conto economico e del rendiconto finanziario delle disponibilità liquide del primo trimestre 2011:

Conto Economico

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011 Ufficiale	IFRS 5	1° trimestre 2011 Riclassificato (*)
Ricavi di vendita	2.966	(203)	2.763
Altri ricavi e proventi	142	-	142
Totale ricavi	3.108	(203)	2.905
Consumi di materie e servizi (-)	(2.858)	172	(2.686)
Costo del lavoro (-)	(67)	11	(56)
Margine operativo lordo	183	(20)	163
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(167)	31	(136)
Risultato operativo	16	11	27
Proventi (oneri) finanziari netti	(52)	5	(47)
Proventi (oneri) da partecipazioni	4	(3)	1
Altri proventi (oneri) netti	(1)	-	(1)
Risultato prima delle imposte	(33)	13	(20)
Imposte sul reddito	(2)	(4)	(6)
Risultato netto da Continuing Operations	(35)	9	(26)
Risultato netto da Discontinued Operations	-	(9)	(9)
Risultato netto dell'esercizio	(35)	-	(35)
di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi	(12)	-	(12)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(23)	-	(23)

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011 Ufficiale	IFRS 5	1° trimestre 2011 Riclassificato (*)
Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	(23)	5	(18)
Risultato netto di competenza di terzi da Continuing Operations	(12)	4	(8)
Risultato netto da Discontinued Operations	-	-	-
Risultato netto	(35)	9	(26)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	(235)	(3)	(238)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(81)	(2)	(83)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	93	4	97
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-	-
F. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E)	(223)	(1)	(224)
G. Flusso monetario netto da attività d'esercizio da Discontinued Operations	-	1	1
H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)	(223)	-	(223)
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	472		472
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I)	249	-	249
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations	-		-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)	249	-	249

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.251	1.312	(61)
Garanzie reali prestate	195	231	(36)
Altri impegni e rischi	4.614	4.666	(52)
Totale Gruppo	6.060	6.209	(149)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.251 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 113 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragrupo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate da Edison Spa nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. La riduzione è dovuta in parte all'estinzione di garanzie a seguito di cessioni di partecipazioni effettuate nei passati esercizi.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 195 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della filiera energia elettrica a fronte di finanziamenti erogati.

Gli **altri impegni e rischi** comprendono:

- per 4.193 milioni di euro, il valore di libro dei titoli azionari depositati a custodia presso terzi relativi alla partecipazione in Edison Spa;
- per 421 milioni di euro essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

Con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, a fine periodo risultano iscritti tra gli anticipi alla posta "Altre attività" (nota 20) 102 milioni di euro, mentre sono iscritti tra gli impegni 8 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per importi da liquidare alle controparti e riferiti all'attivazione di clausole nel 2012. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2012 rispetto a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per una più completa ed

Relazione sulla gestione	Sintesi economico – finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

esaustiva informativa. In particolare si evidenzia che nella **filiera idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar. Nel periodo è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,4	53,9	163,8	231,1

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto al 31 dicembre 2011

Gli **sviluppi intercorsi nel primo trimestre 2012** delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere con riferimento a Transalpina di Energia e al gruppo Edison sono già stati commentati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 al quale si rimanda per la completa ed esaustiva informativa.

